IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 86. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 28 Marzo 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Il blocco delle coste di Candia, da parte delle squadre internazionali compresa la turca, dura da circa otto giorni, ma finora non si scorge alcun risultato pratico, sia nell'isola stessa — ove gli insorti continuano a combattere, anche contro le posizioni occupate dai distaccamenti europei — sia al confine greco-turco, ove continua il concentramento delle truppe greche, mentre quello delle truppe turche è compiuto.

Tra i Gabinetti delle potenze proseguono le trattative per il blocco del Pireo, di Volo e di qualche altro porto della Grecia. Era stato annunciato che l'Inghilterra si era rifiutata di prendere parte al blocco dei porti greci e proponeva fosse ingiunto, prima, alle truppe della Grecia e della Turchia di ritirarsi a cinquanta chilometri dal confine; si era parlato altresì di una proposta consimile della Russia e finalmente del ritiro dall'accordo europeo della Germania, alla quale sembra che le cose anche questa volta vadano troppo per le lunghe e non ha torto.

Ma tutte queste voci sono smentite dallo stato delle cose e si afferma che l'accordo tra le potenze è perfetto, anche riguardo al blocco dei porti della Grecia. Anzi, è considerato uno dei sintomi più favorevoli e lo è di certo l'incontro avvenuto a Parigi tra il Primo Ministro d'Inghilterra e il Ministro degli esteri di Francia.

Se non che nell'Armenia sono avvenuti nuovi massacri, che non giovano certamente a migliorare la situazione.

In occasione del primo centenario della nascita di Guglielmo I, l'Imperatore ha ordinato, d'accordo con tutti i principi confederati, che in tutto l'esercito federale sia adottata la coccarda tedesca nera-bianca-rossa per simboleggiare l'unità dell'impero. Questa disposizione è stata accolta dovunque con soddisfazione. Hanno avuto pure un'eco simpatica le parole pronunciate dall'imperatore Guglielmo al banchetto di gala, con cui si accennava alla cooperazione del popolo tedesco " alla fondazione dell'unità nazionale, „ parole che tendevano ad attenuare il carattere essenzialmente militare dato alle feste.

Terminate queste, il Reichstag ha ripreso le sedute ed ha approvato il bilancio della marina, mantenendo ferme le note riduzioni.

Le voci di crisi e di ritiro del principe Hohenlohe sono smentite recisamente.

La Germania non è l'Italia.

La Camera dei Comuni ha approvato in terza lettura il *bill* sulle scuole libere, che era combattuto vivamente dai liberali.

Durante la discussione degli articoli, Balfour combattè energicamente tutti gli emendamenti tendenti a dare al Parlamento un diritto di intromissione nelle scuole, sebbene il bilancio debba contribuirvi con 15 milioni all'anno.

Da questa nuova legge, applicabile soltanto all'Inghilterra e al principato di Galles, le scuole popolari dirette dal clero della Chiesa anglicana di Stato trarranno il maggior vantaggio.

Gli oratori liberali, e tra essi lo stesso anglicano Harcourt, hanno dichiarato che la nuova legge scolastica non è stata discussa sufficientemente in Parlamento e dovrà essere abolita alla prima occasione.

I risultati completi delle elezioni in Austria hanno confermato pienamente la previsione che la nuova legge elettorale, sebbene unta con una goccia di olio democratico, sarebbe stata fatale pei liberali. Questi, che sotto il regime conservatore di Taaffe avevano 110 voti alla Camera, ora sono ridotti ad una settantina, mentre i tedeschi-clericali ed i socialisti-cristiani e antisemiti ne hanno oltre cento.

Si afferma che il conte Badeni cercherà di formare una maggioranza coi polacchi ed i liberali tedeschi ed i costituzionali rappresentanti della grande proprietà, rifiutando l'appoggio degli antisemiti ed in generale dei partiti estremi, così politici come nazionali.

In Francia sono tornati a galla gli scandali del Panama e si parla della fuga di alcuni deputati e del prossimo arresto di altri compromessi. Il giudice istruttore è stato a Londra per ritirare i documenti che Arton aveva depositato presso un alto funzionario inglese e che riflettono, pare, varii atti di corruzione.

I giornali amici del Ministero assicurano che il governo lascierà libero corso all'istruttoria, purchè la faccenda sia condotta sollecitamente a termine e gli scandali non tornino ad inquinare la vita pubblica in Francia e ad incepparo l'azione legislativa.

In Spagna perdura il malessere per la crisi latente che travaglia il gabinetto e che sarebbe già finita se i liberali fossero decisi ad assumere la grave eredità dei conservatori. Ma Sagasta ha dichiarato alla Regina Reggente che il suo partito non ha alcuna voglia di assumere in questo momento il potere.

Il signor Canovas ha intanto richiamato dalle Filippine il generale Polavieja e lo ha sostituito con Primo Rivera che si spera saprà ritrarre dalle continue vittorie sugli insorti, maggiori vantaggi pratici del suo predecessore.

All'interno, il movimento per l'autonomia amministrativa si è esteso dalle provincie basche sobillate dal carlismo, anche alla Catalogna. Un proclama del Comitato di Barcellona si richiama alle concessioni fatte a Cuba e domanda che siano attuate anche nella Catalogna.

Il gabinetto Canovas si trova quindi di fronte ad un nuovo ed abbastanza serio imbarazzo.

Politica e Diplomazia

Copenaghen. — Sono arrivate la principessa di Galles e le figlie principessa Vittoria e principessa Luisa, duchessa di Fife.

Ritorneranno in Inghilterra per Pasqua.

Pietroburgo. — Il ministro persiano qui è stato nominato anche ministro a Stoccolma, dove è stata stabilita una Legazione persiana.

Londra, 27. — Il signore e la signora Gladstone sono attesi di ritorno in Inghilterra alla fine del mese.

Pretoria. — Il dottor Leyds si recherà in Europa la settimana prossima.

Egli succede al signor Van Blockland come ministro all'Aja.

E' probabile che il signor Fischer, dello Stato libero d'Orange, succeda al dottor Leyds, come segretario di Stato agli affari esteri.

Berna. — Il Re del Siam è atteso a Ginevra, con un seguito di 50 a 60 persone, verso il 25 maggio.

Il Re vi farà un soggiorno di una corta durata.

(S) **Algeri, 27.** — Lo Czarewitch ha fatto ieri ed oggi una lunga passeggiata in carrozza nei dintorni di Algeri.

(S) **Parigi, 27.** — Lord Salisbury è partito per Nizza, iersera alle 8.25, salutato dal personale dell'Ambasciata.

Vienna, 27. — Si parla di un progetto di matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede presuntivo del trono austro-ungarico.

Ad accreditare la voce contribuisce il fatto che egli si sta ora facendo costruire un nuovo palazzo a Vienna.

Guglielmo II al popolo tedesco.

(S) **Berlino, 27.** — Il *Reichsanzeiger* pubblica un'ordinanza colla quale l'Imperatore ringrazia il popolo tedesco ed i sudditi tedeschi che dimorano all'estero per avere preso viva parte alle recenti feste in occasione del centenario della nascita di Guglielmo I.

L'Imperatore fa voti che Iddio accordi anche a lui la grazia di condurre il popolo germanico, per la via della pace, ad uno stato di sano sviluppo.

Ministero e partiti

La preoccupazione nel Ministero è forte. Lo si vede da un complesso di sintomi e da un segno precursore. Alcuni gabbiani, i quali fin qui avevano accompagnata la barca ministeriale, col gozzo pieno, accennano a drizzare il volo altrove, come lo provano le difese ormai aperte di candidati radicali, ostili al Ministero, e certi articoli che rivelano digià la più grande indipendenza di cuore.

A noi pare che questa preoccupazione sia eccessiva, ma si spiega. L'on. Rudinì che non ha saputo valutare la forza, di cui disponeva il gabinetto nella Camera licenziata, non sa neppur valutare quella di cui potrebbe disporre nella Camera attuale, sebbene sia minore, per essersi lasciato turlupinare dai suoi alleati.

Non facciamo questione della presidenza della Camera, benchè sia il primo scoglio e ci voglia molto tatto per evitarlo: la questione vera è quella della situazione parlamentare che sarà determinata dall'attitudine delle varie frazioni.

L'on. Rudinì ha creduto, dando corda lunga ai radicali, d'indurre le altre frazioni a riunirsi per formare un solo e forte partito costituzionale attorno al suo indeterminato programma.

Ma questo, l'abbiamo detto altra volta, è un sogno d'estate, dopo una tazza di moka, del buon cognac e una dozzina di sigarette egizie.

E dopo noi glie l'ha detto chiaro e tondo l'organo dell'on. Zanardelli.

" L'on. Di Rudinì ha affermato nel suo manifesto agli elettori che i partiti sono morti.

" Ma questa, da molti amici dell'attuale Gabinetto, non potè essere considerata mai se non come una tregua, lasciando impregiudicati i *programmi* dei partiti per giorni migliori di questi ecc. ecc.

" L'on. Rudinì suppone che due partiti costituzionali possano formarsi così: da un lato quelli che accettano il suo programma, dall'altro coloro, che lo respingono. E sia: ma è una costituzione molto provvisoria...

" Può darsi che in un Collegio o in una provincia, dove per es. l'elemento socialista sia cresciuto così da minacciar di soverchiare ogni altro, i partiti costituzionali si fondino e dimentichino antiche divisioni per far argine ad un pericolo comune.

" Ma questi fenomeni locali e contingenti non sono un indice delle condizioni generali del paese. In ogni altro luogo, o un nome, o una idea, o una tendenza divideranno necessariamente l'opinione pubblica.

" E questi moti della pubblica opinione si ripercuoteranno alla Camera, determinando gruppi e coalizioni, secondo le *tradizioni*, le simpatie, le affinità, le speranze e gl'ideali „

Prov. di Brescia, 9 marzo 1897.

Non facciamo dunque dell'ipocrisia o dell'ingenuità, che tanto non giova più a nulla. Quella è la verità. Le tradizioni, le affinità, gli ideali e le speranze... di assumere il potere sono quelle che determinano gruppi e coalizioni.

A noi fa pena di vedere l'*Opinione* tutta ansante a predicare " che il Ministero ha un programma che il paese ha approvato, che esso deve presentare e sostenere, colla forza, che gli deriva dall'imponenza del popolare suffragio e che quello soltanto è il terreno, in cui le battaglie parlamentari possono combattersi con frutto e con dignità. „

Tutto questo si può dire, anzi sarebbe inutile dirlo perchè avverrebbe naturalmente, in un paese dove il sistema parlamentare funziona perfettamente, con due partiti fortemente ordinati sopra un programma diverso ecc. ecc.; ma da noi tutto questo è in aperto contrasto colla realtà delle cose.

E la realtà delle cose è che le elezioni, dirette così bene dall'on. Rudinì, hanno portato alla Camera 75 dell'estrema sinistra, ed hanno fortificato i gruppi di quegli alleati, i quali hanno dichiarato anche prima all'on. Rudinì che si è trattato di una tregua e che la costituzione dei partiti, quale è vagheggiata dall'on. Rudinì, prò e contro il suo programma, non sarebbe che provvisoria, quindi la vera, la salda, la positiva, la duratura è quella che deriva dalla coalizione dei gruppi affini, per tradizioni, ideali ecc.

E i gruppi affini, per tradizioni, precedenti, ideali e speranze, che hanno guidata tutta la manovra, svoltasi sotto il naso dell'on. Rudinì, sono quelli degli on. Zanardelli, Giolitti ed estrema sinistra.

Controprova. Zanardelli non ha detto verbo sul programma del ministero, Cavallotti neppure: dicono anzi che si staccherà a Pasqua invece del 4 aprile, forse perchè deve ancora ottenere qualche cosa da Rudinì; l'on. Giolitti, che ha parlato, dissente per due terzi dal programma del ministero.

E' vero che ha dichiarato di appoggiare *lealmente* il Gabinetto: ma la lealtà dell'on. Giolitti sappiamo quanto vale, anzi l'on. Rudinì deve saperlo più di tutti, se si ricorda l'anniversario della morte di Napoleone I.

E' vero pure che riuniti questi due gruppi coll'estrema sinistra non arrivano a formare una maggioranza: ma se si unisse l'Opposizione che Rudinì ha tanto combattuta, forse perchè era troppo costituzionale, che cosa accadrebbe?

L'*Opinione* vedrebbe subito l'imponenza del suffragio popolare!

Dopo tanti errori commessi, compreso quello enorme di battar via una Camera conservatrice, che poteva lavorare utilmente altri due anni, c'è da augurarsi ancora che a questa prova non si venga, per evitare al paese qualche precipizio e a noi la necessità di montare il nostro *brik* alla corsara.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna, 27.** — La *Wiener* pubblica le nomine del principe di Windischgraetz a Presidente della Camera dei Signori, del principe Carlo Auersperg a primo Vicepresidente e del conte Ernesto Hoyos a secondo Vicepresidente.

(S) **Vienna, 27.** (*Camera dei Deputati*). — Il Presidente d'età, Pacakowetz, rileva la necessità della concordia per compiere i grandi doveri economici.

Dopo la lettura della comunicazione annunziante che l'Imperatore inaugurerà solennemente, il 29 corrente, il Reichsrath, si toglie la seduta.

(S) **Vienna, 27** — *Camera dei Signori* — In occasione della seduta di riapertura, il nuovo Presidente, principe di Windischgraetz, pronunzia un discorso nel quale dichiara che i membri della Camera dei Signori sapranno sempre ispirarsi, nel compimento della loro missione, alla potenza della Monarchia, agli interessi del popolo ed al vero progresso.

Il Presidente termina il suo discorso col grido di: *Viva l'Imperatore*, più volte ripetuto da tutta l'Assemblea.

FRANCIA.

(S) **Parigi, 27.** (*Camera dei Deputati*). — Il Presidente annunzia la domanda di autorizzazione a procedere contro tre deputati, Maret, Naquet e Boyer, per gli affari del Panama.

La Camera decide di riunirsi immediatamente negli uffici.

(S) **Parigi, 27** — Il guardasigilli, Darlan, udito dalla Commissione nominata dagli uffici per riferire sopra la domanda di autorizzazione a procedere contro tre deputati per l'affare del Panama, spiegò che i procedimenti iniziati riguardano soltanto tre deputati designati da Arton e dai documenti accessori come aventi ricevuto direttamente danaro da Arton. Darlan soggiunse che se l'azione giudiziaria sarà eventualmente estesa, comprenderà, al massimo, tredici deputati.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra, 27.** (*Camera dei Comuni*). — Labouchère presenta una mozione per ridurre di 1660 sterline l'assegno di lord Salisbury, come biasimo della politica del Gabinetto nella questione dell'isola di Creta.

Balfour, dichiara che il Governo inglese non è responsabile della situazione. Soggiunge che le Potenze si sono incaricate di assicurare la tranquillità nell'isola di Creta e che condurranno il loro compito a buon risultato.

La Camera, con 198 voti contro 44, respinge la mozione Labouchère.

COSE D'AFRICA

I nostri prigionieri.

(S) **Gibuti, 26.** — Si ha da Zeila 26: Le colonne di prigionieri condotte dai tenenti Scala e Gamba, composte di 287 persone, sono partite oggi per Massaua.

La colonna di 200 prigionieri, comandata dal capitano Tola, ha lasciato l'Harrar il 21 corr.

Il generale Albertone è partito da Adis-Abeba il 10 corr. con 249 soldati e 13 ufficiali.

Egli è preceduto da una colonna di 256 soldati e 10 ufficiali e da un'altra colonna di 156 soldati e 4 ufficiali.

(Sia lodato il Signore!)

Il Comitato delle dame romane ha ricevuto lettere da Cabchè Amba e da Amache, in data 21 e 22 febbraio, con la lista degli oggetti distribuiti alla squadra di prigionieri, guidata dal tenente Gambi e rimessi ai tenenti Scala e Garibaldi per le rispettive colonne.

Le lettere aggiungono che i prigionieri, sebbene abbiano molto sofferto, sono in generale allegri e sani.

CARATTERE

Un po' di filosofia politica (per la quale non è ancora stata inventata una cattedra speciale) dopo le elezioni generali è parsa opportuna ad un valoroso scrittore della *Perseveranza*, e tale sembra anche a noi, sicchè ne riproduciamo le principali considerazioni.

C'è carattere in Italia?

Questa domanda ci siamo fatta allorquando, dopo le elezioni di domenica scorsa, abbiamo visto iniziarsi gli amoreggiamenti fra i più autorevoli dottori del collettivismo ed i più pingui rappresentanti della democrazia borghese, mascherata da repubblicanismo.

Questa stessa domanda ci siamo ripetuta quando potemmo constatare, come di fatto constatammo, che, fra coloro dai quali nella scorsa domenica vennero abbandonate le urne, ci sono persone che coprono uffici elettivi, e dalle quali si va pur dicendo essere l'astensione dannosa al paese.

Infine, questa domanda ci ripetemmo più volte, quando, leggendo gli articoli di giornali cattolici, vedemmo sostenuta la teoria, che, anche in fatto di cose politiche, si debba pensare colla testa di chi impera nel sereno campo della fede, e sapemmo che anime titubanti sottoscrissero a una tale massima, non già per convinzione, ma per deplorevole quietismo di coscienza.

No! — ci siamo risposti allora. — No! — Il D'Azeglio potrebbe dire, anche in oggi, che si è fatta l'Italia, ma che non sono fatti ancora gli italiani.

In Francia non si suppone neppure la possibilità di una alleanza fra repubblicani e socialisti. In Francia ben può il Vaticano tutto tentare perchè antiche dinastie, pur benemerite della Sede Apostolica, siano nel cuore dei francesi dimenticate, onde far luogo a tenerezze repubblicane per uomini che stringono la Chiesa fra le strettoie degli articoli organici. Ma l'antica aristocrazia francese, ed il clero, trovano pur sempre il momento d'affermare i loro principii — Là ci è carattere!

In Germania il partito del Centro, allorquando era diretto dal piccolo gran Cancelliere, trovò pure il quarto d'ora per imporre anche al Vaticano la propria volontà; e non valsero le pratiche officiose per rimuoverlo da quei propositi che credeva vantaggiosi alla gran patria tedesca — Là pure v'era carattere! — E vi è ancora — Ma da noi?

Da noi, è un volgare interesse quello che stringerà domenica, in amplesso i socialisti teorici e piazzaiuoli coi repubblicani nemici d'ogni idea contraria al principio della legittimità del mio e del tuo — E per questo volgare interesse, perfettamente contrario a quelle idealità che predicava il Marx, e che stavano nella mente del Mazzini, gli uni e gli altri tireranno a sorte i Collegi nei quali portarsi, nel ballottaggio, a vicenda — Ed il paese potrà dire: *dicioerunt sentimento meo!*

Un volgare interesse da noi inspirerà ancora la propaganda astensionista in nome di una fede che i padri nostri non conobbero mai come fede da politicanti!

Sbaglia assai chi qualifica per ipocrisia la condotta dei molti che non sanno correre per la via maestra, che non sanno decidersi ad intervenire alle urne politiche per un riguardo a divieti irragionevoli nel campo teorico, ed inopportuni nel campo pratico — Qui il male non è l'ipocrisia! Il male sta in una morbosa delicatezza di coscienza, che alla fine conduce, volenti o nolenti, a dimenticare quella virtù che si chiama *il carattere*.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(S) **La Canea, 26** — L'ammiraglio Sami pascià è sbarcato con munizioni. Il combattimento attorno a Cicalaria e Nerokuro è ricominciato, durante tutta la giornata. I greci che occupano il *blockhouse* di Malaxa, hanno tirato contro le navi turche, ancorate nella baia di Suda.

(S) **La Canea, 27** — Una Delegazione dei Begs chiese ai comandanti delle navi estere di far custodire le proprietà nei dintorni della città.

Il forte di Prevolia è completamente distrutto. Il combattimento continua a Nerokuro.

Dalla Grecia.

(S) **Atene, 27** — Il governo ha trasmesso alle Potenze una protesta contro il blocco dell'isola di Creta.

(S) **Atene, 27** — I giornali esprimono indignazione pel bombardamento di Malaxa.

(S) **Atene, 27.** — Oggi il Principe ereditario Costantino, in occasione della sua imminente partenza per la frontiera, ha ricevuto una delegazione del popolo ateniese alla quale disse: " Abbiate fiducia in me, farò il mio dovere di soldato. „

Stasera ha avuto luogo a Palazzo un pranzo di famiglia.

Poscia il Metropolita ha cantato un solenne " Te Deum. „

Il Re e la Regina hanno abbracciato, commossi, il Principe Ereditario.

Le Principesse Sofia e Maria accompagnano il Principe il quale parte a mezzanotte a bordo del l'*yacht Sfacteria* diretto a Volo.

Immensa folla attende, lungo le vie, il momento della partenza del Principe Ereditario.

Dalla Turchia.

(S) **Costantinopoli, 27** — L'ammiraglio comandante la squadra russa che si trova nelle acque di Creta, telegrafò all'Ambasciata russa che condizione necessaria per la pacificazione dell'isola è il ritiro delle truppe turche.

Le Ambasciate chiederanno che in seguito all'eccidio di Tokat, si proceda all'arresto di Hakki pascià, comandante dei Redifs e alla destituzione di due funzionari di Siva.

Un nuovo massacro è segnalato ad Erbal, nel vilayet di Siva. I particolari mancano.

Dalla Gran Brettagna.

(S) **Londra, 27** — Il *Telegraph* ed il *Chronicle* dicono che il progetto del blocco di tutte le coste della Grecia è stato accettato dalle Potenze.

Si ha da La Canea che le truppe internazionali occupano Malaxa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 27, ore 18,55 — Il *Daily Telegraph* ha da Volo che le ostilità principieranno l'8 aprile anniversario della indipendenza greca.

Dall'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna, 27** — La *Wiener Zeitung* pubblica la notificazione per il blocco dell'isola di Creta.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 27, ore 18,55 — Si ha da Vienna che la Borsa è sempre più debole.

Il blocco di tutte le coste della Grecia si ritiene imminente.

L'Inghilterra ritira le proprie proposte purchè nella esecuzione del blocco gli ammiragli usino riguardo alle correnti filelleniche esistenti in alcuni paesi.

Dalla Francia.

(S) **Parigi 27.** — L'incrociatore *Bugeaud* e gli avvisi torpediniere *Bombe* e *Dague* sono pronti a Tolone per partire quanto prima per l'isola di Creta.

(S) **Parigi 27.** — Secondo il *Figaro*, nell'intervista di ieri, lord Salisbury suggerì ad Hanotaux l'idea dell'occupazione di Creta da parte di due Potenze, di cui una sarebbe l'Inghilterra e l'altra la Russia o la Francia.

Dalla Germania.

(S) **Berlino 27.** — La notizia pubblicata oggi dal *Daily News* circa la pretesa intenzione della Germania di ritirarsi dall'azione comune delle Potenze nella questione d'Oriente, è, secondo informazioni di fonte ufficiale, priva di ogni fondamento.

L'on. Fortis a Forlì.

Forlì, 27. — L'on. Fortis parlò iersera al Comitato per la sua rielezione. Adunanza numerosissima.

L'on. Fortis ribattè energicamente le accuse personali mossegli all'ultim'ora e trattò le questioni di interesse locale. Sviluppò i suoi concetti di politica africana, coordinandoli colla sua condotta parlamentare, sostenendo i doveri verso la dignità nazionale ed accennando alla necessità della conservazione della Colonia sostenuta da forze indigene e volontarie.

Conchiuse rilevando come caratteristica che la lotta contro di lui s'ispira al proposito di combattere gli attuali ordinamenti politico-sociali.

ARMI ED ARMATI

Rafferme ai sottufficiali.

Il Ministero della Guerra ha determinato che d'ora in poi non siano concesse rafferme di un anno ai sottufficiali delle varie armi, che riuniscano le due condizioni di avere raggiunto il 42° anno di età ed il 25° anno di servizio.

Sono esclusi da questa disposizione i sottufficiali dei RR. Carabinieri, degli stabilimenti di pena, i musicanti ed i capi armaiuoli.

La morte del gen. Dabormida

Riproduciamo dall'*Africa italiana* i seguenti particolari sugli ultimi momenti del valoroso ufficiale, raccolti dal racconto dei prigionieri reduci dallo Scioa.

Verso il pomeriggio della fatale giornata mentre gli Abissini ritornavano trionfanti al campo del Negus, questi venne avvertito che la brigata Dabormida si batteva ancora.

Menelik ordinò allora a quelli che reduci da Axum, non avevano preso parte alla battaglia, di andare in aiuto agli altri che combattevano ancora contro Damormida.

Ora un sottocapo di Ligg Mague — che è uno dei più importanti capi del Negus del quale veste gli abiti quando l'Imperatore, stanco di assistere ai combattimenti, si ritira sotto la tenda — racconta che verso il tramonto è giunto là dove si batteva ancora la Brigata Dabormida.

Egli ha visto un vecchio bianco che dall'aspetto sembrava un capo, il quale, col revolver in pugno, circondato da un pugno di uomini, si batteva valorosamente.

Egli allora, girando al largo e nascondendosi dietro un cespuglio ha preso di mira quel vecchio, e lo ha colpito in mezzo alla schiena. Il vecchio è caduto; egli gli è saltato addosso, lo ha finito, spogliato, evirato.

Questo racconto del sottocapo abissino è confortato da un fatto, che cioè nelle sue mani fu un portafoglio col ritratto della moglie e delle figlie del generale Dabormida, la sciabola, la sciarpa ed una borsa appartenente al valoroso generale.

Ora il portafogli coi ritratti della famiglia è nelle mani del capitano Tola, e la sciabola, la borsa e la sciarpa sono in possesso del generale Albertone, al quale li ha donati lo stesso Menelik.

E così viene definitivamente smentita la notizia che il Leontieff avesse riportato in Russia la sciabola del generale Dabormida.

Il segreto giudiziario

" Crediamo opportuno, dice l'*Opinione*, di porre in guardia i lettori dal prestar fede alle notizie che con molto lusso di particolari, alcuni giornali danno intorno all'ultima fase del processo Favilla che si istruisce a Bologna.

" L'autorità giudiziaria non fa comunicazioni ai giornali e mantiene, come è suo dovere, il più geloso segreto intorno alle risultanze dell'istruttoria.

E dopo qualche altro periodo soggiunge:

" Si discute se l'on. Crispi poteva essere interrogato come imputato, mentre, eletto nei Comizi del 21, riveste la qualità di deputato. „

" Come elementi di fatto, pubblicamente noti, necessari per risolvere la questione ricordiamo che il mandato di comparizione fu notificato il 20 corrente; l'interrogatorio fu assunto il 25: e la Camera dei Deputati è convocata pel 5 aprile. „

Da chi ha saputo l'*Opinione* che il mandato di comparizione fu notificato il 20, se non dall'autorità giudiziaria, che mantiene il più geloso segreto o da chi per essa?

Del resto se l'*Opinione* ha letto i giornali dell'Alta Italia avrà trovato ieri e ieri l'altro un riassunto molto dettagliato delle conclusioni del Magistrato inquirente nel processo dell'*Immobiliare*, trasmesse alla Procura Generale e sulle quali deve ancora pronunziarsi la Sezione d'accusa.

Noi non sappiamo come ciò avvenga, ma il fatto è che questi segreti sono diventati gelosi come quello di Pulcinella.

Una lettera dell'on. Morin

La caduta dell'on. Morin, bisogna dirlo, è dispiaciuta a tutti, e questa per l'ex-ministro della marina dev'essere una soddisfazione, che vale forse la deputazione.

Intanto egli ha inviato al comm. Branchi, per ringraziare il Comitato che sostenne la sua candidatura, una lettera che rivela sempre più l'elevatezza e la serenità del suo animo. Eccola:

Durante le tre legislature in cui mi è toccato l'alto onore di rappresentare al Parlamento il collegio di Spezia, ho sempre procurato di adempiere al mandato ricevuto nel modo migliore che la mia coscienza indicava; e ora che la fiducia della maggior parte degli elettori è passata da me ad altra persona, non esprimo apprezzamenti sulla causa di questo mutamento; sono grato a coloro che mi hanno concesso i loro suffragi, e non nutro rancore verso coloro che me li hanno negati.

Sarò sempre fra i primi a rallegrarmi di quanto il mio successore potrà fare per il bene della Patria e per quello del Collegio che lo ha eletto, e in nessun caso verrà mai meno in me l'affetto profondo che mi lega a tutti i luoghi di codesto Collegio e particolarmente alla Città di Spezia.

Voglia gradire ecc.

Suo aff.mo: **C. Morin.**

Il commercio italiano nel 1896

Di alcuni prodotti industriali.

Chiudiamo questa serie di articoli rifacendoci a quanto si accennava fino dal primo, nel quale esaminammo l'importazione delle materie prime necessarie alle industrie.

Nella importazione di prodotti di prima fabbricazione, distinguiamo due categorie particolari.

La prima che comprende il ferro e la ghisa si distingue così:

Importazione.

	1895 Quint.	1895 Lire	1896 Quint.	1896 Lire
Ghisa lavorata	53,933	1,630,318	48,200	1,637,066
Rotaie per ferrovie	66,395	829,813	37,237	484,081
Ferro e acciaio in tubi	44,198	1,377.056	48,257	1,402,[illegible]
Idem fucinati	28,936	929,304	29,503	954,[illegible]
Idem di 2.a fabbricaz.	101,696	6,549,847	111,241	7,151,[illegible]
Utensili per arti e mestieri	17,112	1,460,687	16,952	1,555,4[illegible]

La 2.a categoria di prodotti lavorati comprende:

	1895 Quint.	1895 Lire	1896 Quint.	1896 Lire
Rame, ottone, bronzo	23,523	6,972,626	24,456	6,996,384
Nichelio e sue leghe	2,215	1,438,765	3,683	2,230,345
Zinco lavorato	31,364	1,721,950	34,824	6,109,590
Caldaie	4,911	433,530	9,404	883,740
Macchine utensili	8,291	746,190	13,205	1,118,450
Macchine a vapore	4,989	523,710	5,547	574,125
Motori ad acqua	3,384	304,560	3,705	333,480
Locomotive	2,418	265,980	1,544	760,380
Locomobili	5,975	687,125	6,248	718,580
Macchine per filatura	65,431	8,113,444	75,876	9,328,779
» da cucire	12,257	2,561,620	18,846	3,644,500
» non nominate	52,331	5,756,410	39,886	4,251,300
Parti staccate di macch.	37,766	5,415,330	38,921	5,093,030
Strumenti scientifici	3,182	5,868,500	4,530	8,257,[illegible]
Macchine per tessitura	66,583	7,318,630	61,796	6,799,730
» dinamo-elettr.	6,833	1,798,555	15,663	3,738,878

Dall'attento esame di questi prospetti emerge la prova più irrefragabile del notevole incremento delle nostre industrie tessili.

Abbiamo già visto, parlando dell'importazione del cotone e della lana, come queste industrie siano in progresso di anno in anno. Se ne ha qui la conferma nella notevole importazione del macchinario per la filatura e la tessitura.

Una sosta, se non un regresso, la segna l'industria siderurgica — e non è da stupirsene, dato il ristagno nei lavori pubblici e privati.

La ghisa lavorata viene da noi introdotta principalmente dalla Germania e dall'Inghilterra, come pure il ferro e l'acciaio laminati, temprati ecc.

Le rotaie ci provengono specialmente dal Belgio.

Le caldaie e le macchine sono da noi importate dai seguenti paesi:

	1895 Quintali	1896 Quintali
Austria-Ungheria	7,269	6,064
Belgio	6,312	6,904
Francia	7,785	11,140
Germania	72,191	77,[illegible]
Inghilterra	164,086	155,730
Svizzera	45,053	42,774
Altri paesi	5,797	6,081
Totale	309,312	307,449

Dal resto l'importazione delle macchine è in aumento progressivo. Ne abbiamo importato nel

1892	quintali	221,904
1893	»	214,009
1894	»	280,752
1895	»	309,312
1896	»	307,449

Concludiamo questa rassegna analitica col far notare come il 1896, in complesso, segnò una ripresa alla esportazione dei principali nostri prodotti agricoli ed alla importazione delle materie greggie di prima lavorazione necessarie alle industrie, nonchè delle caldaie e macchine particolarmente adibite alle industrie tessili.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 27 contiene:

R. D. che approva il regolamento per gli assegni speciali di bordo e le norme per la composizione del personale delle RR. navi — Id. id. che costituiscono rispettivamente in Corpo morale la fondazione Bigioli e la Cassa di prestiti agrari del Comune di Troina (Catania) e ne approvano gli statuti — Id. id. riflettenti applicazione di tassa di famiglia in vari Comuni.

Elenco dei giovani ammessi agli esami di concorso per la carriera consolare. — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Emigrazione italiana all'estero avvenuta nell'anno 1896 confrontata con quella del 1895.

R. Esercito — Sono collocati:

in riforma: Franceschini Giovanni, capitano (personale delle fortezze) e Basso Giovanni, tenente (fanteria);

in posizione ausiliaria: Lugli cav. Olinto, ten. colonnello (distretto Chieti) e Burgoni Giovanni, capitano (personale delle fortezze);

in disponibilità: Lucini cav. Enrico, colonnello (cavall. Caserta);

in aspettativa per motivi di famiglia: Bocchini Edoardo, De Genova di Pettinengo Eugenio, tenenti, e D'Alessandro Alfredo, sottotenente (arma di cavalleria) — per infermità: Cavazza Fermo, tenente (67 fant.) — per sospensione dall'impiego: Pucci Francesco, capitano (74 fant.); Volpes Beniamino, (18 fanteria); Bruno Francesco, (corpo contabile), tenenti e Boni Umberto (regg. Montebello), sottotenente.

Sono revocati dall'impiego: Profeta Ferdinando (23 fant.) capitano e Roppa Alessandro (23 fant.), tenente.

Sono trasferiti:

Nel Corpo di Stato Maggiore il capitano di fanteria Bagnani Ugo; nel personale dei distretti il capitano di cavalleria Salvi Onorato.

— 24 sottotenenti di complemento, provenienti dagli allievi della scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'esercito permanente (arma di fanteria).

Ministero degli affari esteri. — Elenco dei giovani ammessi agli esami di concorso per la carriera consolare che avranno principio presso il ministero il 5 aprile prossimo alle ore 12:

Anaclerio Prospero, Beverini Giovanni Battista, Fea di Bruno Alessandro, Grabau Enrico, Lanza Ulrico, Manacorda Aroldo, Marchetti Ferrante Giulio, Medici di Marignano Giulio Luigi, Mondello Giacomo, Puccio Giuseppe, Quaranta di S. Severino Bernardo, Sandicchi Pasquale, Testi Alessandro, Tritoni Romolo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 27, ore 18,55. — Domani il pittore Grosso spedirà al tribunale la sua ultima tela, rappresentante una patrizia bruna, il cui profilo si delinea nell'ombra di un salone tappezzato di rosso cupo.

Questo quadro figurerà nel ciclo " la femme „ con cui il pittore si presenterà all'Esposizione del 1900 a Parigi.

Pinerolo, 26. — Due ragazzi, giuocando, appiccarono il fuoco ad una pianta del bosco di castagni e ginepri in regione Subeyren comune di Pomaretto.

Le fiamme si propagarono ai vicini boschi di Griglio, Bertet e Maurino e furono a gran fatica domate, dopo molte ore di lavoro. Non si sono ancora rilevati i danni.

Genova, 26. — La questura procedette all'arresto dell'anarchico Adolfo Radi e di tre complici, fra cui due donne, perchè ricevevano dall'interno e dall'estero opuscoli e manifesti anarchici, diffondendoli e recapitandoli a persone sospette.

Grosseto, 26. — Sere sono i briganti Albertini e Menichetti comparvero nella fattoria Montenero presso Cinigiano e inviarono un biglietto a quel fattore chiedendo 200 lire e cibarie.

Il fattore inviò le seconde più L. 8 non disponendo sul momento d'altra somma. I carabinieri sono sulle traccie dei banditi.

Fano, 26. — Il nuovo vescovo mons. Vincenzo Franceschini ebbe accoglienza trionfale. La sera la città era illuminata.

Santelpidio, 26. — Vi furono disordini provocati dai partigiani di Magnalbò. Si ruppero a sassate i vetri delle finestre e delle botteghe. E' giunto da Ascoli un rinforzo di carabinieri con un funzionario di P. S. per impedire nuovi disordini.

Spezia, 26. — La crisi municipale sarà risolta soltanto parzialmente.

Per ora non sarà nominata che la nuova Giunta, non essendosi ancora trovata la persona che voglia assumere la carica di sindaco.

Genova, 26. — In occasione delle regate internazionali che avranno luogo in Genova nel prossimo aprile, verranno nel nostro porto alcune navi della squadra di riserva; probabilmente il *Duilio* e il *Calatafimi*.

Padova, 26. — Dall'istituto dei corrigendi fuggivano i ricoverati Barescutti di Treviso e Barzani di Milano.

Lodi, 26. — Nel concorso bandito dal nostro municipio per un monumento allo scienziato nostro concittadino Paolo Gorini, la Commissione esaminatrice ha prescelto il bozzetto dello scultore Primo Giudici di Milano cui venne affidato il lavoro.

La statua che rappresenta il Gorini, ritto in piedi, meditabondo, è alta m. 2.60. Col basamento il monumento misura l'altezza di m. 5,60. Sul basamento figureranno quattro bassorilievi in bronzo, istorianti le scoperte scientifiche del Gorini.

Cagliari, 27 — Nel comune di Ussana, ieri alle 14 nella propria abitazione, Zedda Antonio uccise, per vendetta con 4 colpi di fucile la moglie, la cognata e il cognato e poi si costituì ai carabinieri.

Anagni, 21 — Oggi alle 16.30 Ranzani Augusto, per brutale malvagità, uccise a colpi di rivoltella Anelli Angela.

Il Ranzani venne arrestato.

Genova, 27, ore 24. — Certo Prodo emigrante, venuto a contesa con certo Calabrese, lo colpì a tergo con una pugnalata.

Il Calabrese guarirà in un mese.

Il feritore è stato arrestato.

Ballottaggi.

Genova, 27, ore 24. — Vi è viva lotta per l'elezione di ballottaggio nel 2.o Collegio. Grande sfoggio di manifesti, molti ostili al Callegari.

E' sicura la riuscita a grande maggioranza di Bettolo, se i monarchici si scuoteranno dall'inerzia e dall'apatia.

Archeologia

I confini dell'impero romano in Arabia.

Il sig. Germer-Durand nell'ultimo numero del *Cosmos* fa un'importante descrizione delle frontiere dell'impero romano in Arabia, ove egli ha potuto ben studiare i famosi *rifugi*, che, nel sistema di difesa romano, composto del campo e dei forti, erano spazi a cielo scoperto, circondati da quattro muri ma difesi agli angoli da torri.

Fra il campo d'Oum er-Rassas ed il castello di K'sour-B'cher, il Germer-Durand ne ha scoperto uno di 40 metri di costa, chiamato dagli abitanti Thraia, posto su di un'altura in modo da servire di comunicazione fra il campo ed il forte, probabilmente per difendere ambedue dalle razzie dei beduini.

Opere dello stesso genere si sono ritrovate in tutta la linea rimontando verso Oum-el-Walid, Ziza e Kastal.

Le forme variano secondo l'importanza del sito, ma si riconosce sempre il metodo delle mura e della *fossamenta*. Quivi è la cittadella romana, rimpiazzata poi da un castello di Saraceni o di crociati, ma vi si scorge sempre l'antico serbatoio e le pietre romane utilizzate da posteriori costruttori. Così a Ziza, in un castello di costruzione araba, è incastrata un'iscrizione greca col nome d'un capitano bizantino, Flavius Petrus.

Uno de' più importanti è il castello di Kastal, che conserva le maggiori traccie del genio romano, colle sue torri di forma rotonda, il grande apparecchio dei muri ed i soffitti a grandi lastre.

Il servizio del Lotto

Anche per il lotto la Direzione Generale delle privative rende conto dei risultati ottenuti nell'esercizio 1895-96.

Ricordiamo che, nell'esercizio precedente, furono introdotte radicali modificazioni nell'organizzazione amministrativa del lotto; cioè semplificazioni nello sviluppo contabile ed amministrativo del servizio interno ed i bollettari a presse fisse nei rapporti con il pubblico.

I bollettari, oltre ad offrire maggiori garanzie contro le frodi, lasciarono una più larga libertà di giuoco al giuocatori.

Dal complesso della relazione risulta che gli effetti, che l'Amministrazione si riprometteva da quelle riforme, furono conseguiti.

La relazione premette che le ultime riforme ebbero essenzialmente carattere amministrativo, onde era un'illusione ripromettersi da esse un riparo radicale ai danni della legge del 1891, la quale variando la tariffa e riducendo i premi, provocò una progressiva e costante diminuzione negli introiti.

Fatta eccezione per le frodi, rese impossibili, tutti i coefficienti, che poterono determinare aumenti e diminuzioni nelle riscossioni lorde, rimasero i medesimi, sicchè era logico che alla diminuzione nelle vincite, la quale in confronto all'esercizio precedente fu, nel 1895-96, di L. 2,739,374,94 dovesse corrispondere una diminuzione nelle riscossioni lorde, malgrado la quale si ottenne un maggior utile netto di milioni 1,770,219.

Infatti le entrate lorde, nel 1895-96, furono

di	L. 64,036,862
le spese di	» 36,799,956
l'utile di	L. 27,236,906
contro sole	» 25,466,687
nell'esercizio precedente.	

Riguardo alle previsioni vi furono minori entrate per L. 963,738 e maggiori spese per L. 74,056, ma la Direzione generale osserva che, nella azienda del lotto " la conferma o no delle previsioni " limitate ad un periodo breve e prestabilito non " ha affatto l'importanza che può avere in qualsiasi altro cespite, chiaro essendo che fra riscossioni e vincite vi ha un'intima connessione e che nulla è meno prevedibile delle vincite. „

Delle 67 provincie dove vige il lotto, 47 presentarono una diminuzione e 20 un aumento in confronto al precedente esercizio.

La maggior diminuzione la diede Napoli con circa 208 mila lire: il maggior aumento Genova con 237 mila.

La provincia di Napoli si mantiene prima di lista per rispetto ai proventi del lotto con L. 11,47 per abitante, la seguono Livorno con L. 7,81 e Venezia con 5,34.

Si è giuocato meno, ma meno si vince, e proporzionalmente meno su quanto si giuochi: In cifre tonde la media vincita annua dal 1886 al 1891 fu di milioni 37,5, dal 1891 al 1894, fu di milioni 33; nel 1894-95, fu di milioni 33,6 e di soli 30,8 nel 1895-96.

Il numero delle contravvenzioni alla privativa del lotto aumenta. Furono 832 nell'esercizio in esame e 684 nel precedente. Questo risultato è dovuto alla più attiva e diligente sorveglianza degli agenti.

I proventi per tassa sulle tombole e lotterie vanno diminuendo per effetto delle restrizioni sancite con la legge del 1891.

Nessuna lotteria nazionale fu concessa nel 1895 96, e fu compiuta al principiare del corrente esercizio quella a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni.

Aumenta il numero dei libretti della Cassa di risparmio postale emessi in commutazione di vincite. Buon segno.

Le due provvide istituzioni di previdenza fra i Ricevitori del lotto seguitano a dare ottimi risultati, quella del Monte Vedovile, che si estese a maggior numero di Ricevitori, provvide più largamente agli scopi di beneficenza di suo istituto, aumentando sensibilmente il patrimonio netto, che al 30 giugno 1895 era di L. 633,911,79.

Furono conferiti durante l'esercizio 96 banchi: 43 ad impiegati, i quali, per riduzione di personale non potevano più essere mantenuti in servizio e non avevano diritto a pensione; 53 e per promozioni a Ricevitori e Commessi o per iscopi di beneficenza.

Dei 119 impiegati, che in forza dei RR. Decreti 19 novembre 1894 e 21 febbraio 1895, furono collocati in disponibilità o fuori ruolo, soli 21 al termine dell'esercizio 1895-96 pesavano ancora sulla parte straordinaria del bilancio. E' perciò quasi completamente tradotta in atto la rilevante economia che, specie nel servizio del lotto, fu fatta per diminuzione di personale, senza turbare l'andamento del servizio nelle direzioni.

Le nuove discipline di servizio resero più regolare anche la gestione nei banchi, perchè come si esprime la relazione " l'attuale sistema lega indissolubilmente l'interesse del ricevitore a quello dell'amministrazione, ed offre a questa il vantaggio di poter subito realizzare i proventi di sua spettanza all'atto che consegna al ricevitore i registri bollettari, dei quali esso ha bisogno per il ricevimento del giuoco. „

Anche la Commissione centrale per risolvere sui reclami contro le decisioni delle Commissioni compartimentali, che giudicano sull'ammissibilità delle vincite contestate, ebbe agevolato il suo compito e dovè pronunciarsi su di un numero di ricorsi inferiore di 217 a quello dell'esercizio precedente.

I risultati ottenuti nel lotto, dopo le ultime riforme, sono nel loro insieme confortanti per la finanza e giova sperare che non vengano a turbarli altre innovazioni; perchè anche per il lotto è vero il dire che quanto meno lo si tocca, tanto meglio.

Deficienza di eroi

Mi sia permesso, per una volta tanto, di rivendicare alla libertà della prosa italiana alcune considerazioni che Gastone Deschamps svolge esaminando colla lente del sociologo la terza Repubblica di Francia. L'analogia latina delle origini dei due popoli giustifica la sincrona omogeneità delle conclusioni cui giungeremo.

" Difettiamo di eroi! „ — ha affermato, per la Francia, Paul Desjardins, nella *Revue Bleue*. " Perchè? „ — si dimanda, a sua volta, il Deschamps.

Affermazione uguale e uguale dimanda possiamo noi formulare in Italia.

Perchè dunque?... — Vediamo un po'!

In altri tempi, i nostri giovani leggevano Virgilio, Ariosto e Tasso; non disprezzavano i romanzi cavallereschi di Grossi, di Cantù e di Azeglio; imparavano a memoria Berchet... — ora leggono Stecchetti e D'Annunzio, avvicendati ai romanzi di Marcel Prévost e di Montépin... Lo stesso papà Dumas è roba che non va più!

In politica, abbiamo dimenticato Napoleone e le guerre per l'indipendenza; oggi, siamo conservatori della pace, e, se facciamo del patriottismo, austeri *laudatores temporis acti*, dimandiamo impieghi, pensioni e sussidi alla tardiva gratitudine della patria liberata... dal papà.

I nostri artisti cercano di vendere i " prodotti „ del loro ingegno: quadri, statue, busti, libri, opere d'arte, sono merci assoggettate alla legge economica della dimanda e dell'offerta. Ciascuno produce per fare un affaruccio.

Pare ingenuo il rilevarlo... eppure, dobbiamo ammettere che lo scetticismo, la demoralizzazione, lo sconforto ha invaso tutte le menti, paralizzando del pensiero dell'avvenire, fino a non aver più neppure la forma passiva di negare.

In religione — non c'è più il conforto della credenza — e si fa del pietismo, del socialismo cattolico, e dell'anarchia atea. Abbiamo demolito i vecchi idoli per erigere un altare al Dio Zero...

Caratteristica dei nostri costumi è la fenditura mobiliana. Un seggio in un ufficio pubblico un " impiego „ purchessia, ecco l'ultima *Thule* dei desideri di noi... figli dei Eroi, degli Scipioni, dei Cesari.

Ben è vero che il mestiere dell'eroe non potrebbe più essere troppo comodo ai tempi nostri. L'eroe antico era un semi-dio e oggi gli Dei se ne vanno, cacciati dalla indiscrezione dei fotografi del *reportage* a oltranza, dalla mania di tutto sapere, tutto vedere.

E la pubblicazione degli epistolari?... — Mio Dio! quale enorme pericolo .... Un eroe che per un momento abbia infilato le ciabatte dell'uomo, rischia *ipso facto* di essere discusso fino nelle più misteriose intimità, e dilaniato, e distrutto...

Chi sa!... se gli eroi di Omero, di Virgilio, di Ariosto e di Tasso avessero lasciato scritti e lettere postume, i moderni editori di biblioteche sarebbero capaci di ridurli alla dignità di eroi... della *Secchia Rapita!*

E infine... — tasto delicato, che solleverà vibranti proteste — e infine: le donne!

Un tempo, le madri greche offrivano ai figli in partenza per la guerra, lo scudo... " O con questo, o su questo! „ — La madre dei Gracchi fu la madre del loro eroismo...

In tempi più vicini, le bionde castellane mandavano in giro pel mondo i loro cavalieri a proclamare la loro grandezza, la loro superiorità su tutte le donne, e i forti guerrieri del medio Evo cimentavano la vita nei combattimenti in campo chiuso, per un nastro, per un fiore, per un sorriso della bella dei loro pensieri.

Le Diane d'Altano abbondano nelle leggende romanzesche e i castelli di Val d'Aosta sfidano il tempo per ricordare una vita che... ora fa ridere.

Giulia d'Angennes fece aspettare 14 anni il signor di Montausier per provare la sua costanza; la Regina Genoveffa impose a Lancellotto du Lac di abbattere mostri e dragoni e di compiere un infinito numero d'imprese, degne del barone di Münchausen.

Oggi invece... il marito ideale delle nostre ragazze deve rispondere a questo ritratto:

" Un giovinotto purchessia, non troppo occupato, non eccessivamente intelligente, ma ben vestito, elegante, docile, che frequenti poco il caffè, ma che conduca volentieri sua moglie a " divagarsi „ ben provvisto, se è possibile, di rendite, senza ambizioni, senza orgoglio, ma molto disposto a fare il buon comodo di sua moglie. „

Mancano dunque gli eroi, ma mancano anche le loro madri, che oggi pensano alla emancipazione e fanno della politica...

Così è che dalla clamide di Sparta e di Roma, si digradò alle corazze e ai cimieri piumati; e, se il 1793 ha seppellito per sempre le eleganze incipriate dei *talons rouges*, ha finito col regalarci poi i cappelli alla Mascioni...

Cambi tutti progressivamente disastrosi, cui è stato risultato finale, non ammirabile davvero, una generazione sfiaccolata, debole, imbelle, in cui non si trova il germe neppure di quei pacifici eroi di Papà Giusti, che, taciturni assistevano allo spettacolo della vita, limitandosi al comodo ufficio di " pensarne il poi. „

Collisione in mare.

(S) **Madrid** 27. — A Ferrol avvenne una collisione tra un vapore ed una barca che portava trenta persone. 21 di esse annegarono.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci annunciano da Massa-Carrara che la distinta signora Maria Longari ha avuto la sera del 25 *corr.* in quel teatro Guglielmi, nella parte della protagonista nella *Favorita* un immenso successo. L'esimia cantante, cui sorride un brillante avvenire, fu applaudita nei pezzi principali dell'opera, ed ebbe molte chiamate al proscenio.

Iersera, sabato, vi fu la penultima, ed oggi, domenica, vi sarà l'ultima rappresentazione del capolavoro donizettiano.

Concerti. — A Londra ha avuto luogo alla Queen's Hall il primo concerto Lamoureux. Grande successo per la " Fantasie dialoguée „ per organo e orchestra di L. Boellmann.

L'autore che stava all'organo è stato vivamente acclamato.

— Gran successo pure pel concerto Colonne di domenica scorsa a Parigi.

La prima parte comprendeva: *ouverture* del *Benvenuto Cellini*, un preludio sinfonico dell' oratorio *Redemption* ed un *Lied* per violoncello di Vincent d'Indy, eseguito a perfezione dal sig. Baretti.

La seconda parte era interamente consacrata al terzo atto del *Siegfried* di Wagner.

— Il 9° concerto internazionale dato a Montecarlo, sotto la direzione del signor Léon Jéhin, era consacrato alla Scuola tedesca.

L'orchestra del Casino eseguì col successo abituale alcune belle pagine di Bach, Wagner, Weber, Beethoven, Bruch e Lachner.

Drammatica. — Al S. Ferdinando di Napoli una nuova commedia dialettale, di indole tutt'affatto locale, andrà quanto prima in scena. E' intitolata: *I figli della camorra*. Ne è autore Crescenzio Di Maio.

— *La stra' pi' curta* (La via più breve) dell'avv. Oreste Poggio, ebbe buon successo al torinese Rossini. E si ripete.

Altra novità che si annunzia a questo teatro: *J' Eredi* di Cesare De Maria (1 prologo e 5 atti).

— All'Odéon l'esumazione del dramma di de Vigny: la *Maréchale d'Ancre*, dato per la prima volta allo stesso teatro nel 1831, ha avuto accoglienza lusinghiera.

— Il dramma boulangista *A la Vie à la Mort* è stato rappresentato all'Alcazar di Bruxelles con successo migliore di quello ottenuto a Parigi.

Applausi all'autore e agli artisti e qualche grido di *Viva Boulanger!*

Arte. — Il giurì di pittura del Salon dei Campi Elisi, che aveva ricevuto, l'anno scorso, 2400 tele, non ne ha ammesse, quest'anno, che 1600, fra le quali se ne trovano 600, salvate dal tradizionale " repêchage. „

Fra queste vi è anche il quadro di Jean Veber, che, come dicemmo, era stato rifiutato.

Il Quartetto Rosé di Vienna.

E' uno dei più fortunati complessi artistici che sia dato apprezzare nei pubblici concerti.

Arnoldo Rosé, professore al Conservatorio di Vienna, è il primo violino; *Augusto Siebert*, secondo violino, e *Ugo von Steiner*, viola, appartengono come solisti alla cappella imperiale e all'*Opera*. *Rinaldo Hummer*, violoncello è anche professore al *Conservatorio*. Da cinque anni i più dotti critici della Germania si occupano con vivo interesse di questo *Quartetto*.

Franz Patrich nel *Tagespost*, *Berneker* nella *Hartung'sche Zeitung*, *Dömpke* nella *Allgemeine Zeitung* e poi il *Neues Pester Journal*, il *Pester Lloyd*, il *Fremdenblatt* e cento altri periodici hanno notato le eccellenti qualità di questi musicisti, segnalandoli fra i primi nella moderna interpretazione della musica istrumentale da camera. E quando alcuni anni fa furono fra noi, il pubblico romano li apprezzò singolarmente, rilevando specialmente nel primo violino e nel violoncello un talento specialissimo di esecuzione. La fusione dei quattro artisti è infatti perfetta, come perfetta è l'intonazione. Nella interpretazione poi sono caldi appassionati così da rendere non le sole note, ma il cuore, di chi le scrisse.

Di questi doti per altro potremo giudicare domani all'*Accademia di S. Cecilia* dove daranno un concerto, il cui programma, scelto con gusto finissimo, comprende il *Quartetto in do min.* di *Brahms*, un *cantabile di Pergolese*, una *canzonetta di Mendelssohn*, una *romanza di Grieg*, un brano di *Haydn* e il celebre *Quartetto in mi b.* di *Beethoven*, *op. 74.*, che da solo rappresenta una fra le più interessanti opere d'arte.

Alessandro Parisotti.

Quintetto Gulli.

Il *Quartetto (op. 37)* per pianoforte, violino, viola e violoncello di Scharwenka, è una buona composizione del moderno ungherese, pieno di brio e di artifici. Il *Quartetto (op. 1)* del norvegese Svendsen è anch'esso opera notevole, quantunque un po' nebbiosa. Il concerto di Bach in *Re magg.* per clavicembalo, con accompagnamento di doppio quartetto, è noto agli amatori della musica classica, come una delle più simpatiche concezioni del profondo musicista. Tutti questi importanti lavori furono ieri resi ammirabilmente dal Gulli e dai suoi valorosi compagni, che chiusero così la seconda serie degli interessanti concerti. E noi, nel fare nuovo plauso ai bravi interpreti ripetiamo anche un voto caldissimo; quello che nella ventura stagione, ripresentandosi ancor più agguerriti e perfetti, vogliano dar più spesso l'opera loro alla esecuzione di lavori *italiani* che dal vigore e dalla abilità loro possono ben comparire in vivissima luce e farci dire con vera compiacenza: anche in questo eletto campo dell'arte *noi facciamo qualche cosa!*

a. p.

Concerto Tosi.

Il concerto che ha dato ieri questa giovane e sicura speranza dell'arte è stato uno dei più importanti della stagione. L'*enfant prodige* di pochi anni fa non smentisce le splendide promesse, ma le conferma sempre più di anno in anno.

Il programma che egli ha svolto ieri dinanzi ad un pubblico affollatissimo ed elegante è stato tutto un trionfo per lui.

Dalle *Variazioni* di Beethoven al *Capriccio* di Paderewski egli è stato applauditissimo. Tocco squisito, agilità elegante e sicura, espressione, effetti, ecco le doti che fanno del Tosi uno dei più brillanti esecutori. Del resto egli è troppo conosciuto per ripetere qui le lodi che tutti gli tributano.

Come compositore il Tosi ci ha presentato una *suite in sol maggiore* composta di quattro tempi: Preludio, Gavotte, Adagio, Finale. Nell' insieme la *suite* risente lo stile modernissimo del Grieg, attenuato da un colorito vivace d'italianità che la rende una cosa fresca e geniale e di pronto effetto sul pubblico. Dei quattro tempi, mi sono parsi migliori la Gavotte, elegantissima e civettuola e di un delicato sapore di classicità e l'Adagio che ha la *frase* espressiva e semplice e che presenta un notevole ed ampio svolgimento.

Di molto effetto l'ultimo tempo in cui ritorna (e la ripresa è preparata con molto garbo) al tema del preludio, chiudendo splendidamente questa *suite* che dimostra nell'autore un forte e sano corredo di studi unito ad una elegante genialità d'ispirazione melodica.

Concludendo, un concerto che ha confermato ancora una volta la fama che già gode Alfonso Tosi: a lui è aperto innanzi il più splendido avvenire ed io, amico suo carissimo e collega in arte appassionato, glie lo auguro di tutto cuore.

Ego.

SPORTS.

Corse, corsi e... ufficiali.

Le poche righe da noi dettate sotto questo titolo dopo la famosa corsa militare di Tor di Quinto, non caddero invano — e ne siamo giustamente lieti.

Riceviamo due lettere: una del solito *assiduo*, che, stavolta evidentemente è una competenza in materia; un'altra da un ufficiale superiore dell'esercito. Entrambe, mentre ribadiscono i concetti a cui ci siamo inspirati scrivendo quel breve articolo, e mentre completano il nostro pensiero, ci spronano a ritornare sull'argomento e a « battere il chiodo finchè è caldo. »

Diremo a suo tempo l'animo nostro in merito all'opera dei comitati direttivi delle corse e ciò che pensiamo delle scuderie nostre. Qui, ora, vogliamo risoffermarci sul delicato argomento delle corse in rapporto con gli ufficiali dell'esercito, per dichiarare subito di non essere d'accordo coi molti amici patrocinanti l'abolizione della Scuola di Tor di Quinto.

Il concetto di conservarla non è neppur discutibile; essa è un codicillo di quella di Pinerolo, è una di quelle istituzioni che, una volta create, non si debbono distruggere. Ciò che è discutibile sono i criterii, i metodi che in quella Scuola si seguono.

Noi pensiamo che, a parte la deficienza dei cavalli posseduti dall'ufficialità italiana, il corso complementare, così come è, non completi nulla, il pochissimo tempo quotidiano dato alle esercitazioni ippiche, la breve durata del corso, la mancanza di omogeneità negli elementi che formano la scuola, la insufficienza emulativa che vi predomina e — forse — la paterna dolcezza di chi dirige, sono indiscutibilmente fatti e cose che stanno agli antipodi con le cose e coi fatti costituenti, i concetti direttivi adottati nelle scuole militari di Francia e di Germania.

Noi siamo giovani e non possiamo affermarlo di scienza nostra; ma se la storia non mente, se i gloriosi episodi che infioran le cronache del patrio riscatto, episodi al cui racconto fremevano le nostre giovani anime, non son fole di nonni, noi ricordiamo che dal 1848 al 1870 la cavalleria italiana ha ben provato di stare in sella; ed a questo ricordo un altro s'accompagna: quello, cioè, che in quel ciclo di tempo invece di corse *military*, invece degli *steeple chases* e di tutta l'altra ostrogoteria — quando la pace e le tregue lo concedevano — le manovre e le esercitazioni tattiche costituivano la costante occupazione della cavalleria nostra, la maggior preoccupazione dei di lei comandanti.

Ritorniamo all'antico, adunque. Ai *jockeys* d'Inghilterra, agli *sportsmen* d'Italia gli ippodromi; le piazze d'armi e le scuole agli ufficiali. Di quelli è agone il circo; di questi il campo di battaglia.

A chacun sa place! — *R. Argo.*

Automobilismo. — A Milano — ci si telegrafa — è stato istituito un club di automobilisti.

Abbiamo chiesto particolari e, se ci perverranno, ne riparleremo.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - IX Sezione penale.

Pres. Combi - Giudici: Tortora e di Stasio - P. M. Mortara.

Nel mondo dei rettili.

Sono cose che accadono soltanto nelle sentine delle grandi città.

Ermenegildo Piccoli, romano, non ha che 17 anni ed è già così provetto frequentatore dei peggiori locali, un giorno concentrati alla Suburra, che si è creduto in diritto di poter imporre ad una disgraziata Celeste... la sua protezione. Ma la disgraziata che si riprometteva poco bene dal giovane cavaliere, si ostinò a non volerne accettare la protezione. Il Piccoli, un giorno del novembre scorso, le fece una scena, chiamiamola d'amore, della quale possiamo arguire lo svolgimento dall'epilogo di una positività ributtante.

La ragazza fu afferrata dal Piccoli, piegata a terra e derubata di una diecina di soldi, che non voleva consegnargli.

Il Tribunale condannò ieri il Piccoli a 17 mesi di reclusione e ad un anno di sorveglianza. In Germania l'imperatore attuale ha fatto modificare il codice apposta per questi rettili. Non sarebbe il caso di pensarci anche in Italia?

X Sezione penale.

Pres. Ruggero - Giudici: Marracino e Butturini - P. M. Grazioli - Difesa: Avellone e Montelatici.

Per difender la moglie.

In Camerata Nuova (Subiaco), Domenico Calvitti d'anni 32, contadino, pregiudicato, trovandosi nella sala del Conciliatore si offrì di far da testimonio in una causa contro Albina Croce, citata per il pagamento di certi capretti. Il marito di lei, Giuseppe Paris d'anni 44, già condannato più volte per ferimento, rivolse al teste *volontario* parole ingiuriose che non ebbero risposta. Ma poco dopo il Calvitti si recò a chiederne spiegazioni in casa del Paris stesso.

Intervenne nell'alterco la Croce, contro la quale il Calvitti pronunciò parole di minaccia e, pare, si scagliasse per percuoterla. Ma il marito non gli diè tempo e con un coltello ferì il Calvitti ripetutamente, e senza volerlo ferì leggermente anche la moglie.

Il Calvitti fu condannato solo per le minaccie a 23 giorni di reclusione; il Paris, per ferimento, a tre mesi.

Fallimenti in Roma.

Di Cori Abramo, negoziante in metalli, piazza Montanara, 84. Sentenza di ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Mosca. Cur. Crema rag. Cesare, via Principe Umberto n. 132. Prima adunanza 14 aprile; 30 giorni per presentare i titoli; 14 maggio chiusura della verifica.

Attivo denunciato L. 44523,29. Passivo L. 50468,66 (creditori 22).

Capobianco Agostino, marmista, via degli Umbri, 15. Sentenza di ieri ad istanza di Menghi Dante di Napoli. Giud. del. avv. Mazza. Cur. Jacomoni rag. Publio, via Ludovisi, 46; 14 aprile prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura verifica 14 maggio.

Bartoli Alessandro, pizzicagnolo, via Banella, 66. Sent. di ieri ad ist. di Garbarini Achille di Vigevano. Giudice del. avv. Gietola. Cur. Gabrielli Annibale, via Propaganda n. 16. Prima adunanza 14 aprile; 30 giorni per i titoli. Chiusura verifica 14 maggio.

CONCORDATI. — **Graziani Francesco**, negozio di tessuti a via Cavour, 62. Omologato al 15 0[0 senza benefici di legge. Sentenza 25 corr.

Ditta Fratelli Vittucci Angelo e Luigi, pizzicagnoli, via Nomentana, 50. Concluso ieri al 15 0[0 in maggioranza con 9 creditori per L. 2351,34 su 12 per L. 2333,12.

Giansanti Oreste, negozio di stoffe, in S. Maria in Via, 41. Trentadue creditori ieri accettarono il concordato al 30 0[0. Adunanza 29 corrente, ore 13 per raccogliere altre adesioni onde formare la maggioranza.

Gambalunga Ettore, generi alimentari, via Salaria, 52. Offerto al 15 0[0. Al 5 aprile, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare su tale offerta.

Liguori Alfredo, negoziante di cavalli Lungo Tevere Sanzio Lett. H. Proposto al 30 0[0 in tre rate. Al 7 aprile ore 13 i creditori.

Lalli Pio, caffè, piazza Pantheon, 9. Offerto il pagamento integrale delle spese e dei crediti privilegiati. Ai chirografari il 5 0[0. 9 aprile, ore 13, adunanza.

Martorelli Leonilda, modista, via Veneto, 42. Offerta del 10 0[0 a tutti i chirografari ammessi e non ammessi al passivo. I creditori al 5 aprile, ore 13.

Jona Elia, mercante sarto, Corso Vitt. Em. 311. Proposto al 20 0[0 in 4 rate. Al 7 aprile, ore 13, adunanza.

Giannini Adriano, merciaio, Banchi Vecchi, 15. Offerto al 20 0[0 a tutti i creditori. Al 5 aprile, ore 13 i creditori.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI — **Ditta Sorelle Cammuccini**, negozio di corone funebri, piazza di Trevi 100. Il Tribunale con sentenza di ieri determina al 30 aprile 1896 la data della cessazione dei pagamenti da parte della fallita.

VENDITE - **Tuzzi Matilde**, negozio di mercerie al Corso Vitt. Em. 89. E' ordinata la vendita all'asta pubblica dei mobili e merci a mezzo dell'usciere del Tribunale Fontana Giovanni, previo avviso da inscriversi sul « Messaggero » e sul « Popolo Romano. » Decreto di ieri.

Cerulli Luigi, forno in via Emanuele Filiberto 235. I mobili saranno venduti a trattativa privata. Decreto di ieri.

CREDITI AMMESSI - **Viola Domenico**, sarto mercante, via della Croce 80. Nell'adunanza di ieri vennero ammessi al passivo 4 creditori.

Lombardi Giuseppe, ottonaro, via Coronari, 195. Ammessi 9. Rinviati per schiarimenti alla chiusura 6.

Per il Pubblico

Calendario

DOMENICA, 28 marzo 1897 — S. Rogato.

Leva il Sole alle ore 6,2 m. — Tramonta alle 6,30 s.
Leva la Luna alle ore 3,47 m. — Tramonta alle 1,58 s.

Bollettino Meteorico

27 marzo

Europa bassa pressione 730 Ebridi; ancora elevata 76, Golfo Biscaglia.

Italia 24 ore: barometro diminuito Italia superiore fino tre mill. aumentato due mill. altrove; nebbie molte stazioni, specialmente valle Po. Stamane cielo nuvoloso varia Nord, sereno altrove. Pressione 760 Belluno; 761 Milano, Modena, Venezia; 763 Livorno, Ancona; 764 Roma, Lecce; 765 Sassari, Napoli, Palermo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente meridionali cielo vario e caliginoso.

Rebus-Monoverbo

Spiegazione del Passatempo precedente:
Tago - Toga

Stato Civile

MATRIMONI del 22 MARZO

Baroni Vincenzo, guardiano, con Ciavarra Maria
Cioli Cesare, carrettiere, con Palombi Elvira

MATRIMONI del 24 MARZO

Collovecchio Massimo, cuoco, con Speranza Caterina
Giuggioli Alfredo, impiegato, con Rossi Ernestina
Angelilli Pomponio, impiegato, con Rici Luigia

MATRIMONI del 25 MARZO

Colarieti Luigi, intagliatore, con Berardi Elvira
Ricci Giuseppe, vetturino, con Foresti Giuditta
Boynton Luigi, architetto, con Reynolds Maude
Di Loreto Leopoldo, cameriere, con Balvetti Elvira
Pepe Liborio, oste, con Pangrazi Chiara
Lanzi Giuseppe, calzolaio, Barbi Rita
Primavera Gaetano, impiegato, con Sebastiani Emma
Proietti Luigi, vetturino, con Lombardi Grazia
De Angelis Alfredo, commerciale, con De Angelis Melina

MATRIMONI del 27 MARZO

Rocchi Osman, calzolaio, con Sciotti Vetulia
Colombo Casimiro, meccanico, con Giovannini Giulia
Ferento Antonio, impiegato, con Brandin Luisa
Pisani Oreste, fornaio, con Luzi Teodolinda
Penengo Giovanni, impiegato, con Sciommieri Estenia

Nati e morti denunziati nel giorno 25 marzo
Nati 19.
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Pota Pietro di Francesco, Casagiove, 18, celibe
Grifoni Serafino fu Giacomo, Rapagnano, 69, coniug.
Regaldo Michele fu Francesco, S. Maurizio, 45, vedovo
Fiordilisi Enrico fu Domenico, Isola del Liri, 30, coniug.
Gillet Lodovico fu Alessandro, Parma, 40, coniug.
Maridati Antonio di Attilio fu Gio. Batta, Crema, 65, celibe
Staples Enrichetta fu Giovanni, 85
Crivelli Vittoria fu Francesco, Vetralla 64, vedova
Ricciardi Concetta di Carlo, Vicalvi, 18, nubile
Addari Petronilla fu Benedetto, Cappadocia, 68
Salvatori Vittoria fu Giuseppe, Caprarola, 33, vedova
D'Andrea Luisa fu Giuseppe, Velletri, 65, coniug.
Baroni Matilde fu Francesco, Modena, 69, coniug.
Bolli Settimio fu Angelo, Roma, 75, coniug.
Tarenghi Adelaide fu Gregorio, Roma, 72, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Ospizi Civici Piacenza. - 14 aprile - Affitto novennale dei seguenti beni: Camedina, Comune di Saonara, ett. 42.14.01. Annuo L. 4400. Catanova Fossadello, comune di Caorso, ett. 27.96.69. Annuo L. 2900. Nicolla, comune di Caorso, ett. 10.67.41. Annuo L. 1100. Revere Disotto, comune di Caorso, ett. 5.92.41. Annuo L. 710.

Immobili in Roma. - 9 aprile - 4.a sez. tribunale - Casa al vicolo S. Margherita n. 11-12. L. 13,907.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Brossasco (distr. di Saluzzo).

R. Lotto

Estrazioni del 27 marzo 1897

Bari	51	17	18	52	71
Firenze	13	36	77	12	37
Milano	8	1	56	21	72
Napoli	47	85	21	27	8
Palermo	86	51	43	76	24
Roma	31	26	48	77	24
Torino	61	39	68	58	15
Venezia	61	34	13	59	32

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,8 — minimo: 6,7.

Vaticano — Il Papa nominò il cardinale Parocchi, protettore della Ven. Confraternita di S. Emidio in Trastevere e delle Figlie di nostra Signora della Misericordia in Savona.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza monsignor Enrico Gabriels, vescovo di Ogdensburg negli Stati-Uniti.

— Il Papa nominò suo cameriere segreto Don Alessandro Verde, professore di diritto civile all'Apollinare e cameriere d'onore Don Carlo Maria Scifoni, minutante della Segreteria dei Riti.

— A custode delle Sale Borgia è stato nominato il sig. Volpini.

Arrivi e partenze. — I sottosegretari di stato on. Afan de Rivera e Palumbo, ieri sono partiti per Napoli.

Pubblico

27 marzo 1897

17	18	52	73
36	77	12	37
1	56	21	72
85	21	27	8
51	43	76	24
26	48	77	24
39	68	51	50
34	13	59	32

A DI ROMA

All'ultima ora non si converte più nessuno, tanto più quando la lotta è ristretta fra due candidati nettamente delineati.

Tanto a Roma, quanto in Albano, la decisione è fra due candidati monarchici e due avversari dichiarati delle istituzioni e di qualche altra cosa insieme.

I fautori di questi ultimi hanno riprodotto con molta cura i moniti della *Voce della Verità* per paura che qualche elettore clericale vada a votare per il candidato conservatore.

Veramente la *Voce* non fa testo, ma si è visto più volte e l'*Osservatore* che farebbe testo non ha lanciato alcun anatema contro quei cattolici che credessero in condizioni speciali di recarsi a votare.

Così nelle Sacre Scritture, come nei dogmi della Chiesa non c'è alcuna comminatoria delle pene dell'inferno e neppure di quelle più miti del purgatorio per i cattolici che nella loro coscienza e nell'interesse sociale credessero di recarsi alle urne, specialmente in certi casi eccezionali.

La sola cosa che a noi resta di raccomandare agli elettori monarchici è di sacrificare 20 minuti a recarsi a votare per il duca Torlonia a Roma e per l'avv. Aguglia in Albano.

I risultati di domenica scorsa, come si è visto, hanno fatto alzare talmente la cresta ai partiti sovversivi che degli elettori amanti dell'ordine neppur uno dovrebbe mancare alla votazione di oggi — non foss'altro per dimostrare che basta un po' di buona volontà per trionfare.

Speriamo che ciò avvenga e se gli elettori fossero pigri, pensino le madri, le spose e le sorelle a scuoterli, perchè dopo tutto la causa dell'ordine e della tranquillità interessa pure loro.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Partecipazione e ratifica di deliber. di Giunta d'urg. per l'approv. del ruolo dei contr. della tassa bestiame pel 1896-97.

— Regolarizzazione di vendite d'acqua Marcia fatte a scopo di bonifica agraria.

— Nomina della Commiss. pei reclami contro la tassa sui domestici e sulle vetture private.

— Id. per la tassa sul bestiame.

— Svincolo di ritenute fatte sull'appalto col sig. E. Tremant per la manutenzione di un tratto della pavimentazione della via del Tritone.

— Autorizz. a stare in giudizio in Cassazione contro la decisione della IV Sezione del Cons. di Stato, nella causa promossa dal sig. R. Raveggi pel preteso diritto di conseguire dal Sindaco per un carro funebre un certificato d'idoneità dal punto di vista sanitario e civile.

Id. id. nella causa contro l'impr. Marotti-Boggio, Giov. Battista Marotti ed il Min. dei LL. PP. per ottenere l'annullamento di una sentenza della Corte di App. di Roma, che negò al Comune il diritto di percepire la tassa di occupazione di un'area com. ai Prati di Castello per il cantiere della costruzione del palazzo di Giustizia.

— Id. id. avanti la Giunta prov. ammin. nella causa promossa dal sig. G. Cocanari per la pretesa revoca od annullamento della deliber. del Consiglio com. che lo licenziò dall'impiego per rifiuto a prestare servizio.

— Id. id. dal Comune di Velletri contro l'Amm. del Fondo pel Culto sul preteso diritto a conseguire il compendio delle tasse di svincolo delle Prelature Taruzzi e Borgia, quali tasse dovrebbero anzi essere devolute al Com. di Roma.

— Appalto da affidarsi a trattativa privata ad alcune Soc. cooperative per la costruzione dei muraglioni di sostegno in un tratto del prolungamento della via de' Serpenti.

— Permuta di terreno per la sistemazione provvisoria del lungo-tevere dei Tebaldi a confine col palazzo e giardino già Falconieri, ora Medici.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Ceccano, Graffignano, Marino, Paliano, Pianzano - Approva il bilancio 1898.

Anagni, Olevano Romano, Piglio, Montecompatri, Castel S. Pietro, Vivaro Romano, Morolo - Modifica il bilancio 1897.

Cori - Respinge il compenso di L. 3300 all'ex segretario Tommasi Giuseppe.

Bracciano - Autorizza il mutuo di L. 145,600.

San Gregorio da Sassola - Autorizza il mutuo di L. 25,700.

ROMA - Approva il trattamento speciale nella liquidazione delle pensioni agli impiegati danneggiati politici.

Id. - Tassa di famiglia - Accoglie totalmente i ricorsi di Tommasi Erminia vedova Grifoni, Casamassima Giov. Batta, Bianchini Flavio. Accoglie in parte quelli di Benedetti Adelaide e Filomena, Lais Francesco e Filippo, Bianchini Flavio. Respinge quelli di Borelli Pompeo, Dazi Giuseppe, Crostarosa Luigi, Bastianelli G. B. e Cagli Umberto.

Palombara Sabina - Autorizza il giudizio contro Bonfili Tito.

Canepina - Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Vignanello - Autorizza la cancellazione dell'ipoteca assunta a carico di Felici Felice.

Morolo - Approva l'aumento di stipendio al segretario comunale.

Grottaferrata - Respinge il rimborso di L. 50 all'esattore.

Piperno - Si dichiara incompetente sul ricorso di Apponi Luisa per assegno di dodicesima prole.

Anagni, Montelanico - Dà parere favorevole per la concessione del sussidio governativo nella costruzione di strade obbligatorie.

Canino - Approva la nuova tariffa per tassa bestiame.

Oriolo Romano - Autorizza il giudizio contro il principe Altieri.

Vicovaro - Respinge il nuovo ricorso del signor Scipione Degli Abbati per emissione di mandato di ufficio.

Caprarola - Approva la nuova tariffa per l'applicazione della tassa focatico.

Mazzano Romano - Approva i provvedimenti del R. Commissario per l'appalto del dazio consumo.

Id. - Approva la dilazione a pagamento accordata a De Maria Giuliano.

Veroli — Respinge la nuova tariffa per tassa bestiame.

Velletri - Autorizza il giudizio contro la casa Giannelli

Vivaro Romano, Supino - Autorizza la trasformazione dei mutui contratti colla Cassa Depositi e prestiti.

Arsoli - Respinge il ricorso di Napoleoni Francesco per tassa esercizio.

Graffignano - Respinge il ricorso di Massarelli Gioacchino per tassa esercizio.

Moricone - Respinge le modificazioni al Regolamento di polizia urbana.

Tutela delle Opere Pie.

Nerola - (Montefrumentario). Respinge la nomina dell'esattore.

Sermoneta - (Congregazione di Carità). Autorizza il giudizio contro Gnessi Giovanni.

Frascati - (Congregazione di Carità). Autorizza il mutuo di L. 50000 e il giudizio contro i signori Rolli e Chiari.

Ceprano - (Ospedale). Autorizza il mutuo di L. 4100 al Comune pei lavori ai muraglioni del Liri.

Subiaco (Confraternita del Sacramento S. Lucia, Gonfalone e Suffragio) - Accoglie i ricorsi contro la compilazione degli inventari fatti agli effetti del mantenimento degli inabili al lavoro.

ROMA (Brefotrofio) - Autorizza la licitazione privata per forniture di scarpe.

Campagnano di Roma (Congregazione di carità) - Appr. in parte i provvedimenti adottati nella vertenza Gorii.

Piperno (Ospedale) - Autorizza l'impiego in rendita del lascito Ferraioli.

Per la via dei Serpenti. — Il prolungamento della via de' Serpenti è costituito da una strada principale a un livello basso, dovendo congiungere la via Cavour con quella del Colosseo, e da due laterali ad un livello superiore che sono la continuazione della via di S. Pietro in Vincoli e della Polveriera. — Queste strade secondarie devono essere sostenute da muraglioni come quelli che già si sono eretti nel tratto compreso tra la via della Polveriera e la nuova strada di accesso verso il Colosseo.

La costruzione degli accennati muraglioni fu intrapresa da tre Società Cooperative associate. Ora è necessario continuare un altro tratto dei suddetti muraglioni sulla destra e sulla sinistra del taglio già eseguito tra la via della Polveriera e la torre dei Maroniti, con l'importo preveduto di lire 81,000 da prelevarsi sui fondi disponibili tuttora nei bilanci 1896-1897.

L'Amm. volendo, nell'attuale disagio delle classi lavoratrici, fornire occupazione ai numerosi operai di varie arti, e non essendo possibile di appaltare un lavoro pel quale occorrono muratori, scalpellini e terrazzieri a tre diverse imprese, avrebbe deciso di affidare il lavoro stesso dei muraglioni alle Società Cooperative Vitruvio ed Esquilino in rappresentanza dell'associazione generale degli operai per le arti edilizie di Roma, alle stesse condizioni del contratto 13 dicembre 1894, meno che per il ribasso, il quale, mentre allora fu del 16 0[0, oggi sarebbe elevato al 26 per 0[0, oltre il consueto 4 0[0 di tara e misura.

Per la trattativa privata necessitando l'approvazione del Consiglio, la Giunta ha sottoposto la proposta al Consiglio.

Le elezioni di ballottaggio. — Oggi avranno luogo le elezioni di ballottaggio pel IV Collegio di Roma fra il Duca Leopoldo Torlonia e l'on. Federico Zuccari.

Per norma degli elettori i locali assegnati per la votazione sono i seguenti:

Ponte. — 1. Dal num. 1 al 600 A - Dea (via Governo Vecchio, 39) — 2. Dal num. 601 al 985 Dea - L idem idem — 3. Dal num. 986 al 1427 M - P (Corte d'Assise, Circolo ordinario).

Regola. — 4. Dal num. 1428 al 1797 Q - Z (Id. Circolo straord.) — 5. Dal num. 1 al 439 A - D (piazza del Monte Pietà, 99) — 6. Dal num. 440 al 827 E - O (idem idem).

S. Angelo — 7. Dal num. 828 al 1216 P - Z (scuola via Giubbonari, 41) — 8. Dal num. 1 al 537 A - Z (via S. Ambrogio 5-A.

Ripa — 9. Dal num. 1 al 345 A - Z (via S. Angelo in Pescheria, 34-B).

Beneficenza. — Brillantissima riuscì iersera la festa di beneficenza che ebbe luogo nei locali del Circolo Giuseppe Giacosa, in via della Polveriera. V'intervennero molte ed eleganti signore e si ballò fino a tarda notte.

Il Comitato composto delle signorine Pardini, Giovagnoli, Duranti, Olivi, Baldacelli, aveva disposto ogni cosa nel modo migliore.

Gli studenti romani e il IV Congresso universitario di Pisa. — Nell'assemblea generale, che si tenne ieri sera nei locali del Circolo universitario, gli studenti deliberarono di aderire al Congresso di Pisa e di delegare come rappresentanti dell'Università romana tre di loro, incaricandoli di discutere in seno al Congresso sui recenti disordini.

La votazione, sui nomi dei tre studenti, si farà a scrutinio segreto ed avrà luogo oggi nella sede del Circolo universitario, in via del Burrò, N. 145.

Le urne resteranno aperte dalle 12 alle 17.

Gli studenti, i quali intendono di prendere parte al Congresso, sono pregati di iscriversi al più presto presso la segreteria del Circolo stesso e questo per poter godere dei vantaggi accordati ai congressisti (tessera di riconoscimento, ribassi ferroviari, ecc.).

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa ricchezza mobile di Cerasi Antonio, Mandroni e Lombrici Enrico, Folena Paolina, Zappaterieni Giovanna, Maffioletti Pietro.

Ha respinti quelli di Joris Pio, Banca Tiberina.

Per la tassa fabbricati ha accolto il reclamo di Forlani Casimiro.

Ha respinto allo stato degli atti quello di Lana Cesare ed Augusto.

Tramway Roma-Tivoli — La Direzione del Tram a vapore Roma-Tivoli, ricorda al pubblico che sin dal 7 marzo furono riattivati i treni festivi 21 e 22, il primo in partenza da Roma alle 5.30 ed il secondo da Tivoli alle 18.17. E' prossima la variazione del nuovo orario primavera-estate.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 marzo 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	607	32	639	24	3	27	21	2	2	—	25	606	35	641
S. Antonio	163	233	396	1	—	1	1	—	—	—	1	163	233	396
S.ta Galla	141	—	141	1	—	1	—	—	—	—	—	142	—	142
S. Giovanni	—	474	474	—	6	6	—	7	—	3	10	—	470	470
S. Giacomo	161	101	262	5	5	10	1	1	1	—	3	164	105	269
Consolaz.	69	26	95	4	—	4	2	1	—	—	3	71	25	96
S Gallican.	113	110	223	1	2	3	1	2	—	—	3	113	110	223
Totali	1254	976	2230	36	16	52	26	13	3	3	45	1261	976	2237

Il suicidio di ieri. — Da parecchi anni si trovava occupato in qualità di ministro di campagna del marchese Marignoli certo Sante Rosini, cinquantenne, da Monte Corona Umbertide (Perugia).

Ha moglie e tre figli che generalmente dimorano ad Umbertide.

Ieri il Rosini venne in Roma col treno delle 2.40. Era malato di stomaco e soffriva da anni.

Appena giunto, si recava alla sede del Banco Marignoli, in via del Corso, p. 2.o, dove si trattenne fino alle 17.

Il Rosini si faceva quindi visitare dal dott. Bertini, che constatava una esaltazione mentale, prodotta forse dalle sofferenze agli organi digestivi.

Preoccupato della cosa, il dott. Bertini invitava la gente di casa a non perder di vista il malato, temendo qualche eccesso.

Il Rosini dopo aver passata la sera in compagnia d'amici, tornò a casa e si ritirò nell'appartamento riservato per lui al secondo piano del palazzo Marignoli prospiciente sulla via di S. Claudio. Un servo dormiva nella sala vicina.

Ma pur troppo le preoccupazioni del dott. Bertini erano fondate.

Alle 5 del mattino, il Rosini, deludendo la vigilanza, gettavasi dalla finestra morendo sul colpo.

Nella caduta rompeva la cornice di una finestra e il cornicione sottostante.

Il suicida col capo spaccato e le membra in varie parte fratturate veniva ricoperto di un lenzuolo in attesa delle costatazioni di legge da parte del pretore del III mand. avv. Petito e del delegato Grasioli. Il cadavere con un carro di terza classe veniva trasportato a S. Bartolomeo.

S'immagina il dispiacere provato dal marchese e dalla marchesa Marignoli all'annunzio del triste avvenimento!

Il Rosini era un bell'uomo e stimato da tutti pei suoi modi cortesi.

Per tutta la giornata molta folla stazionò innanzi al palazzo.

Investimento — In piazza SS. Apostoli mentre il vetturino Dattino Domenico, di anni 48, da Salcito, abitante in via SS. Quattro, accendeva i fanali della sua vettura, passandogli d'appresso una carrozza a due cavalli, di corse, dell'Impresa Tomba, fu travolto fra le ruote. Il verniciaro Garofalo Vittorio e certo Contini Filippo lo condussero in vettura a S. Spirito, dove gli vennero riscontrate varie contusioni al torace ed alle coscie. Una settimana buona di cura.

Baruffe. — Alle ore 14,30, accompagnato da Pizzingrilli Costantino si recò a S. Spirito, il meccanico Rossi Romolo, giovane d'anni ventitre, romano, con abitazione a Borgo S. Angelo 146. Era ferito al petto.

Disse che passando per Porta Castello alcuni giovinastri, a lui sconosciuti, gli si avventarono addosso gettandolo a terra. Rialzatosi si accorse di essere stato ferito al petto.

Ne avrà per una settimana almeno.

— Il pasticciere Bracaloni Beniamino, di anni 41 da Vico nel Lazio, abitante in via Torretta Borghese 59, presentavasi alle ore 3 della notte scorsa all'ospedale di S. Giacomo con una ferita alla testa. Interrogato sulle cause del ferimento, non seppe dare alcuna spiegazione, perchè eccessivamente ubbriaco.

— In via Quattro Fontane, il cameriere Robi Enrico, da Monterchio, di anni 34, abitante in via Venti Settembre 8, venuto a diverbio con tre sconosciuti, uno di questi gli assestò un pugno all'occhio destro.

Il Robi dovè ricorrere a S. Giacomo per la contusione riportata, guaribile in 6 giorni. Due degli sconosciuti vennero arrestati dalle guardie di città Di Maino Giuseppe.

Ladri. — Quali autori i primi due e gli altri come complici di furto in danno di Rizzi Vincenzo, furono arrestati Stecconi Gaetano di anni 32 da Assisi, Vettucci Angelo d'anni 25 romano, Conforti Augusto d'anni 39 romano, Sartori Andrea d'anni 42, d'Anagni, Dattini Nicola d'anni 42, da Salcito, Andreotti Modesto d'anni 28 e Baldacci Filippo d'anni 22 da S. Agata Feltre.

— Dagli agenti della sezione Ponte ieri veniva arrestato Fioretti Vincenzo di anni 28 da Frosinone, abitante in via Giulio Cesare lett. C, imputato di truffa in danno di certa Genovaffa Mei.

— Ieri mattina verso le 4 in via Emanuele Filiberto le guardie di P. S. D'Alessandro ed Impallone sorpresero due individui intenti a scassinare la porta del negozio d'orzarolo di Ernesto Leardi al N. 42. Questi cercarono di svignarsela, ma vennero inseguiti dagli agenti che esplosero in aria un colpo di revolver. Uno dei ladri venne raggiunto e condotto alla sezione di P. S. dell'Esquilino.

E' certo Pietro Doddi, di anni 46, pregiudicato. Furono ricuperati 57 pezzi di sapone, una bilancia d'ottone ed altri oggetti che il Doddi aveva rubato nella suddetta bottega.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Ieri sera verso le 6, presso il ponte Galera, il fornaio Andrea Chiaraluce, cadde disgraziatamente da una terrazzina alta circa 4 metri riportando contusioni piuttosto gravi.

— La bambina Luisa Meconi cadendo producevasi la distorsione di un dito della mano destra.

— In via dei Volsci certa Laura Finocchi ricevette una sassata da una bambina che le produsse ferita guaribile in 8 giorni.

A S. Spirito — Ricoverati:

Il facchino Bruto Marcello di anni 18, sordo-muto, abitante in via della Scala 42, feritosi all'indice della mano sinistra nel temperare un lapis. 7 g.

Per cadute: Lo stallino Fanello Augusto, di anni 28 romano. Era solennemente ubbriaco. Ferita alla fronte. 8 giorni, salvo complicazioni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il pontarolo Silvestri Francesco d'anni 24 da Città di Castello stando a lavorare sopra un ponte in piazza Cola di Rienzo accidentalmente cadde da un altezza di 4 metri e riportò contusione alla spalla destra. Guarirà in 15 giorni.

— Collettina Giustina, d'anni 30, da Jesi cadde nello scendere le scale, in piazza S. Cosimato, int. 9. Guarirà in 8 giorni.

— Bianchini Augusto, d'anni 47, romano, nel mettere dell'acqua bollente sul fuoco in via Aracoeli, palazzo Sereni, si produsse ustioni al fianco destro. Guarirà in un mese.

— Il carruttiere Lucaioli Filippo, d'anni 31, romano, al Portico d'Ottavia fu morsicato da un cane alla gamba sinistra. Guarirà in otto giorni.

Arresti. — Il pescivendolo Orazio Bartoli fu arrestato ieri in via Merulana per oltraggio alle guardie municipali.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle o e 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

The Rev. Hyacinthe Loyson — (Père Hyacinthe) predicherà nella Chiesa americana in via Nazionale, angolo di via Napoli, domenica, 28, alle ore 4,30 pom.

Levatrice — La signora Clelia Jannuccelli-Neri, levatrice, si è trasferita in via del Gambero 19.

Alle signore eleganti, raccomandiamo la sartoria di E. Fiorentino, via del Tritone 18-23.

Si confeziona col massimo buon gusto ed eleganza qualsiasi genere di toilettes per signora; grande assortimento di seterie, lanerie e cotonerie nelle ultime novità della stagione.

Il mio metodo di cura — In qualunque dolore o male esterno, mi servo con grande soddisfazione del **Naftolio** o per medicatura, o per unzione, o per massaggio, secondo i casi. Per medicatura sui foruncoli, favi, patereccí, senza bisogno di taglio, medicandoli mattina e sera con bambagia bagnata di *Naftolio*; faccio lo stesso sulle glandule ingurgate, orecchioni, piaghe, eczemi: le eruzioni alla testa li strapiccio con la spazzola o pennello bagnato di *Naftolio*; sulle nevralgie delle parti delicate l'unzione; nella sciatica ed altre nevropatie il massaggio con la spazzola bagnata di *Naftolio*. Dottor Gori, Roma, via Piè di Marmo 31.

Due Vendite

PICCOLO MUSEO ARTISTICO

avranno luogo lunedì 29, martedì 30, nello **stabilimento via Poli 51**: Vi sono: cocci, marmi, bronzi, porcellane, legno intagliato, quadri ed altro.

Il Perito: **T. Palombа.**

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di **Tappezzeria** in Carta, che avendo rilevato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Cerlizzi, che volontariamente si ritira dal commercio, è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in **Piazza Capranica** N. 76.

Piccola Cronaca di Roma

Vini rossi da pasto — L. 1 e L. 1,15 al fiasco — L. 6 a L. 7 il quartarolo — via del Lavatore 81-82.

Il Dott. O. Gamba ha trasferito il suo Gabinetto per malattie e cure respiratorie dal 121 al 122 via Borgo Vecchio. Cure speciali dell'*Asma, tosse convulsiva, catarri bronchiali, nasali, laringei, cronici.*

Al Pincio il Concerto Comunale eseguirà oggi dalle ore 16 1[2 alle 18 il seguente programma:
1. Rubinstein "Royal Tambour et Vivandière."
2. Saint Saëns "Rêverie du soir et Marche militaire."
3. Verdi "La Traviata" Preludio atto 4 — Mascagni "I Rantzau" Preludio.
4. Wagner "Tannhauser" Sinfonia.
5. Ganne "La Czarine" Mazurka.

Monte di Pietà.

Lunedì, 29 marzo 1897 — **2a** *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro*, impegnati il 19 *agosto* 1896 fino alla polizza **160900.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 28 *agosto* 1896 fino alla polizza **168800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Una sala magnifica, quasi gremita, iersera alla penultima del *Crepuscolo*. Inutile ritessere gli elogi per gli artisti: basti solo segnalare l'entusiasmo manifestatosi dopo la splendida chiusa dell'atto terzo. Il pubblico applaudì con calore: volle gli artisti; volle per tre volte il maestro Vitale al proscenio, e volle altresì il *bis* chiesto con insistenza davvero rara al nostro teatro comunale.

E pensare che con tutto questo stasera si chiude la stagione con l'ultima del *Crepuscolo*, soffocando quasi l'opera più [illegible] nel corrente anno...

Costanzi — Tutte le poltrone esaurite alla rappresentazione di iersera.

La Reiter fece sfoggio della sua arte eletta e di *toilettes* veramente splendide.

Il pubblico applaudì gli esecutori chiamandoli al proscenio ad ogni fine di atto.

Quest'oggi due recite.

In quella diurna si replicherà a richiesta generale la *Tartaruga*, in quella serale *Fernanda*.

Senza dirlo saranno due piene sicure.

Al Valle quest'oggi ultima festa per i *fantocci* di Holden e quindi due rappresentazioni, e cioè alle 16 ed alle 19, e ciò per comodo del pubblico.

Oggi pure due rappresentazioni al **Quirino** con spettacolo variato — due al **Manzoni** col dramma *Maria Giovanna* — due al **Circo Reale** con spettacolo equestre e la pantomima *La caccia al Cervo.*

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina - (IV Turno) - *Il Crepuscolo degli Dei* - ore 20 1[2.
Costanzi — *La Tartaruga*, ore 15 - *Fernanda*, - ore 21.
Valle — *Fantocci Holden* - ore 16 e 19.
Quirino. — Spettacolo vario - ore 16 e 21.
Manzoni — *Maria Giovanna* - ore 16 e 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 16 e 21.
Museo "Le Lèvre" - MORTARO 17 (Tritone Nuovo)
- Roggi X di Roentgen - Grotta di Lourdes - Cinematografo nuovi soggetti - Panorama: dal Giappone a Roma.
Aperto dalle 10 alle 21.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Soltanto quest'estratto può essere venduto sotto il nome di Liebig, come da sentenze di Parigi e Bruxelles.

GENUINO SOLTANTO

se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 interamente versato

Sede Centrale Milano - Sedi: Firenze, Genova, Roma

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Pal. Doria Pamphily (Piazza Venezia)

Operazioni e servizi diversi.

Conti correnti liberi, 2 1[2 0[0, con vincolo di un mese 2 3[4 0[0.

Libretti di risparmio e piccolo risparmio 3 0[0 e 3 1[2 0[0.

Buoni fruttiferi, 3 0[0, 3 1[4 0[0 e 3 1[2 0[0.

Riporti ed Anticipazioni sopra deposito di titoli garantiti dallo Stato e sopra valori industriali.

Divise estere e monete, compra e vendita.

Assegni cambiari e Chèques, emissione su piazze italiane ed estere.

Effetti pubblici e titoli diversi, compra e vendita per commissione.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Cassette di custodia, in abbonamento.

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti, pagabili a Roma, per i correntisti, librettisti, ed abbonati alle cassette.

(Le Casse sono aperte dalle ore 10 alle 16).

Per la presentazione delle cedole pagabili col 1. Aprile p. v. gli sportelli resteranno aperti dalle ore 10 alle 15.

ISTITUTO KINESITERAPICO

Ginnastica medico meccanica svedese metodo Zander — Massaggio meccanico manuale ed elettrico — Ortopedia incruenta — Tremuloterapia — Elettroterapia — Raggi Röntgen.

Palazzo Moroni all'Esedra di Termini, entrata via Torino, 117 — **Direttore D.r C. COLOMBO.**

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Werra parte il 2 Aprile

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,

Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Amatori d'antichità.

Lunedì 29 Marzo 1897 alle 2 1[2 e giorni seguenti, incomincieranno le vendite dell'Eredità del *Principe Hohenlohe*, nella canonica di Santa Maria Maggiore, via omonima N. 27. Saranno venduti quadri, mobili, bronzi, arredi sacri, merletti, stoffe, oggetti preziosi e pianoforti, uno dei quali appartenuto al celebre *Liszt*, come da catalogo che si distribuisce dal sig. *Innocenti* in via del Babuino 77. Il giorno 3 andranno in vendita le vetture, biancheria, rameria, ecc.

Per garantirsi dalla **contraffazione** il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**

L'ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE,

da più di 20 anni riconosciuta la migliore del genere e che **vendesi da per tutto. Dir.ne in Budapest.**

Grandi arrivi di stoffe novità della stagione in Seterie, Lanerie e Cotonerie. Speciale assortimento in Lanerie nere. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18-23. Roma

OROLOGERIA DI GINEVRA

ALFREDO BARASA

Allievo e Successore di E. KOLBAUER

Vendita Orologi d'ogni genere

Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici

108, Via Due Macelli, 108

Incontro all'Hotel Vittoria e allo Stab. del "Popolo Romano"

Negozio al Corso presso Piazza Venezia

con stigli o senza si affitta ad ottime condizioni. Rivolgersi a Raffaello Mariani in Piazza S. Bernardo 109 tutti i giorni dalle 8 alle 9 antimeridiane.

Precise misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 12-15.

Ultime Notizie

Nel pomeriggio a palazzo Braschi ebbe luogo una conferenza fra l'on. Presidente del Consiglio e l'on. Costa ministro della giustizia.

Ieri mattina ebbe luogo una conferenza alla Consulta tra gli on. Visconti-Venosta e Brin intorno alla situazione d'Oriente.

Più tardi l'on. Visconti-Venosta ricevette gli ambasciatori d'Inghilterra e Francia.

Contrariamente alle voci corse la *Stefani* smentisce che il Ministero della giustizia abbia emanata alcuna circolare per chiedere informazioni intorno alla forza ed all'organizzazione del partito socialista.

Se anche l'avesse fatto, a titolo d'informazione, cosa c'era di male?

Telegrafano da Potenza l'arrivo del ministro Gianturco, ricevuto alla stazione dalle autorità e da numeroso popolo. L'on. Ministro, dal balcone della Prefettura, ha pronunciato affettuose parole di ringraziamento.

Oggi l'on. Gianturco andrà ad Avigliano, suo paese natio.

Dall'Africa.

Notizie pervenute al Ministero della guerra annunziano:

Il capitano Brignone Enrico del 6° battaglione, indigeni, moriva improvvisamente il 16 marzo sembra per insolazione, mentre era in viaggio da Gherger a Massaua, dovendo rimpatriare in seguito a sua domanda.

La difesa delle piazze marittime.

Il Ministero della marina ha disposto che nelle otto piazze marittime di Spezia, Maddalena, Taranto, Venezia, Genova, Messina, Gaeta, Ancona, ove è istituito un comando di difesa locale il personale assegnato alla difesa fissa, fermi distaccamento autonomo posto alla diretta dipendenza del rispettivo comandante in capo del dipartimento marittimo e comandante militare marittimo.

Pel Catasto di Roma.

L'on. Santini ha inviato una interrogazione al ministro delle finanze sulla soppressione del Circolo Catastale della provincia di Roma.

Alla Minerva.

Sono parecchi i ricorsi inviati al Ministero della P. I. dagli studenti contro le deliberazioni dei Consigli Accademici.

Questi ricorsi saranno esaminati domani dalla Giunta Superiore della P. I. presieduta dal senatore Bargoni.

L'on. Gianturco farà ritorno in Roma domani sera.

Ministero della Marina.

Col 1. aprile p. v. la nave *Chioggia* passerà in riserva *B* a Spezia, quale nave aggregata alla navescuola mozzi e timonieri, con l'equipaggio previsto per la posizione di disponibilità.

Con la medesima data il guardiamarina Callisto Basilide imbarcherà sul *Miseno* e l'ufficiale di pari grado Leva Fausto dalla *Chioggia* trasborderà sul *Palinuro*.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del commissario di 1.a cl. Silvestri Orazio.

La *Staffetta* è giunta a Zanzibar - il *Garigliano* è partito da Genova - l'*Atlante* è giunto a Napoli - il *Marcantonio Colonna* è giunto a Salonicco - il *Montebello* è partito da Smirne - il *Confienza* è giunto a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 27 — Si ha da Manilla: Nella presa di Imus da parte delle truppe spagnuole, rimase ucciso il generale Aguinaldo, fratello del capo degli insorti.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 27 — Si ha dall'Avana: Continuano gli scontri fra le truppe spagnuole e gli insorti. Questi perdettero 27 uomini.

24 insorti si presentarono all'indulto.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27 — L'ex-deputato Saint-Martin si è presentato nel pomeriggio al giudice istruttore.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 18,55. — Il *Matin* dice che la visita di lord Salisbury al ministro degli affari esteri Hanotaux prova esistere tra la Francia e l'Inghilterra una *entente* cordiale.

Il *Figaro* dice che la questione d'Egitto rimane però riservata.

— La nuova spesa pel naviglio aggiunta a quella deliberata ed inscritta in bilancio forma una spesa annua di 200 milioni di franchi destinata all'aumento del naviglio.

Un'apposita legge fisserà nel bilancio la somma per ogni esercizio.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 26 il *Domenico Balduino* è partito da Alessandria di Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Il *Letimbro* proveniente da Hong-Kong è giunto il 27 a Bombay.

Il *Fürst von Bismarck*, della Comp. amburghese-americana, ha proseguito il 26 da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 27 Marzo 1897.

Mercato migliore per la Rendita che oscillò per fine corrente da 94.55 a 94.42 1[2.

Per contanti 94.47 1[2 a 94.42 1[2.

Rendita 4 1[2 105:05.

Valori invariati. Banca d'Italia 705 — Meridionali 663 — Acque 1252 — Omnibus 232 — Condotte 176 — Molini 124.50 — Metallurgica 117.

Cambi più fermi.

Francia 105.56 — Londra 26.53.

Ore 18,30. — Senza affari.

Rendita 94.37 a 94.35.

Cambio dazio doganale 29 Marzo L. 105.56

Dal 29 al 4 - fino a L. 100 - L. 105,60

BORSE ITALIANE — 27 marzo 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 50	94 45	94 47	94 65
Id. fine.	— —	94 47	94 50	— —
Id. 4 1[2 0[0	105 —	104 95	104 80	— —
Az. B. d'Italia	704 —	— —	706 —	705 —
» B. Generale	— —	45 —	— —	— —
» ferr. Medit.	504 50	505 —	504 —	505 1/2
» » Merid.	662 —	662 —	662 —	663 1/2
» di Torino.	— —	— —	455 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
» Sovveux.	— —	— —	12 —	— —
» Nav. Gen.	307 —	308 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	226 —	225 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	294 50	— —	— —
id. Merid.	— —	309 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	484 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 50	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 55	105 57	105 55	105 —
Berlino id.	130 35	130 22	— —	130 24
Londra id.	26 54	26 56	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 50	26 54

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 27, ore 21. — (*Borsino*) — Rendita 94,40 a 94,41 riporto 22 1[2 a 23 3[4 — Meridionali 662 — Mediterranea 505.50 — Navigazione 307 — Raffinerie 226 — Banca d'Italia 703.

Parigi, 26, 15,14		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0[0 perp.	102 35	102 25	— —
	» 3 1[2 0[0.	106 20	106 15	— —
	ITALIANA 5 0[0	89 75	89 57	— —
	turca	17 80	17 65	— —
	spagnuola	59 11/16	59 3/8	— —
	russa nuova	— —	92 30	— —
	portoghese	— —	23 1/4	— —
	ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0		— —	539 —	— —
Banca di Parigi		694 —	831 —	— —
Banca Ottomana		— —	506 —	— —
Credito Fondiario		— —	686 —	— —
Azioni di Suez		— —	3168 —	— —
Lotti Turchi		— —	86 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.		627 —	625 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	5 1/4	— —
	su Londra	— —	25 14 1/2	— —
	su Madrid	20 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 27 ore 15.45 (fonte italiana) — Continuano voci pessimiste 102,20 — 57[50 — 75[25 — 89,57 — 45[95 — 1[59 — 1[1 — 615 — 17,65 — 1[50 — 150[2 — 506 — 13[10 19[5 — 652 — 59,34 51[25 — 106[1 — 102[5 — 685.

Vienna, 27, migliore	26	27	Londra 27, chiusura	27	27
C.a austriaca	358 75	359 25			
R. aust. oro	122 50	122 50	N.i Cons.	112 1/16	112 1/16
Id. carta	100 80	100 65	Italiana	88 7/8	88 [illegible]
N.i d'oro	9 52 1/2	9 52 1/2	Turca	17 3/4	17 [illegible]
Lire ital.	45 10	45 10	Egiziano	107 1/4	107 1/4
C. Londra	119 70	119 70	Argento	29 3/4	29 [illegible]

Versate alla B. d'Inghilterra st. 50,000 - Rit.

Berlino, 27 debole	26	27	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	89 70	89 50	Italia	5 per 0[0
f. mese	89 60	89 50	Francia	2 per 0[0
Mediter.	94 —	93 70	Inghilterra	3 per 0[0
Merid.li	124 —	123 40	Germania	3 1[2 per 0[0
N. P. russo	— —	66 70	Austria	4 per 0[0
Rublo	216 90	216 25	Belgio	3 1[2 per 0[0
C. Italia	76 75	76 80	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 marzo ore 16,15 (urgente) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] TENDENZA attiva per fine marzo

Havre, 27 marzo ore 16,15 (urgente) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] Importazioni del giorno 45. 71 TENDENZA riservata

Caffè, Santos good average Vendite sacchi N. [illegible] TENDENZA attiva Prezzo f. marzo 45 00

Parigi, 27 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

STAMI ARCANGELO, gerente.

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

Dunque il duca de la Tremblade era diventato "accaparratore"!...

Accaparratore!... All'epoca nostra, in cui le difficoltà di trasporto e le distanze stesse sono sparite, cancellate dalle strade ferrate e dalle navi a vapore, questa parola ha perduto la maggior parte del suo significato.

Ma al principio del XVIII secolo, i mezzi di comunicazione, rari e lenti, offrivano a certe speculazioni casi di riuscita talmente infallibili, che più tardi anche re Luigi XV, per pagare le sue orgie e i suoi piaceri, si faceva azionista di quella mostruosa società, che la Storia marchiò col nome di "Patto della Fame."

Gastone Renato non era che un precursore di questo Patto.

Il procedimento era semplice, ahimè! troppo semplice!...

Un gran signore otteneva facilmente, sia dal reggente, sia dai ministri, sia dal favore reale, sia dal signor Law, sopraintendente generale delle finanze — poichè il nostro dramma si svolge all'epoca più brillante del sistema economico finanziario che questo scozzese cercava d'innovare — lealmente, diciamo, otteneva una buona parte nella distribuzione di quelle famose azioni della Società delle Indie, che, durante due anni, tutti si disputarono, e che, emesse a cinquecento lire, furono rivendute quaranta volte il loro valore.

Posto alla sorgente di quella pioggia d'oro, questo gran signore poteva rendersi conto dello sperpero insensato che facevano di quei preziosi titoli, malgrado il controllore generale che vedeva, in quell'insaziabile trasporto, la rovina della banca ch'egli cercava di fondare.

Che importa! bisognava andare avanti, avanti sempre!

Reagire, intralciare il movimento sarebbe stata una pazzia.

Lo slancio era dato.

Bisognava obbedire alla legge di velocità che precipita verso l'abisso.

L'avidità dei grandi era svegliata: la febbre dell'oro li aveva colti come un tempo la febbre della gloria e della nomea aveva invaso i loro antenati.

Principi, duchi, conti e marchesi si erano precipitati al banchetto e tutti i giorni il pasto era mostruoso!... A noi prodi cavalieri, agli scudi!...

E si lasciavano in un cambio sfrenato, trasportando dietro un turbine di poveri moscerini ciechi.

Eh! perdio, non avevano forse ragione?

Rovinare qualche grosso azionista, gonfio di orgoglio e di sciocchezza, qualche vano borghese che volesse avere dei servi e dei paggi, qualche rozzo imbecille che cercasse di tentar la fortuna!

Son giuochi da principi e d'altronde sfruttare la imbecillità umana, non ha mai costituito un delitto!

Ciò che divenne criminoso per qualcuno di quei signori — e specialmente per Renato Gastone della Tremblade — fu l'impiego che fecero dei loro facili guadagni.

Per coloro che comprarono castelli, terre e foreste, l'origine delle loro nuove proprietà non era forse tanto pura quanto quella della viscontea data al cavaliere delle Barres per aver portata la bandiera francese nel più fitto dei Tedeschi alla battaglia di Bouvines... ma la storia può passa e sdegnosamente dinanzi alla loro memoria e tenere un disprezzante silenzio.

In quanto a coloro, che, ad esempio di Enrico-Giacomo Nompar duca della Forza e del duca della Tremblade, approfittarono dei benefici illegittimi dei loro scambi per sfruttare la miseria pubblica, non si saprebbe abbastanza dedicare i loro maledetti nomi all'esecrazione popolare.

Allora costoro creavano una quotazione fittizia come adesso creano un ribasso alla Borsa.

Alcuni signoroni, uniti a qualche grosso finanziere, si mettevano d'accordo per far vuotare i mercati di provincia e i granai delle fattorie. La quantità di grano, comprata così ad un prezzo ragionevole, invece d'essere esposta alla consumazione, era conservata con cura fino al momento previsto dagli accaparratori.

Così la moneta diventava rara, il prezzo del pane aumentava considerevolmente, la miseria cresceva e il marchese d'Argenson poteva scrivere:

"Ho visto dacchè vivo la gradazione decrescente della ricchezza e della popolazione.

"Nel momento in cui scrivo, in perfetta pace, coll'apparenza di una raccolta, se non abbondante, passabile almeno, gli uomini muoiono intorno a noi come mosche e raccolgono tra le erbe.

"Le provincie del Maine, della Turenna, del l'alto Poitou, del Perigord, dell'Orleanese e del Berry, sono le più maltrattate e questo accade nelle vicinanze di Versailles.

"Il duca d'Orléans ultimamente portò al consiglio un pezzo di pane di felce. E posandolo sulla tavola del Re, disse:

"Maestà, ecco di che cosa si nutrono i vostri sudditi."

La responsabilità di questi orrori risale in parte a quei miserabili che non avevano vergogna di trafficare sul pane del popolo, e che, allorquando la crisi era al suo parossismo, allorquando migliaia d'uomini morivano di fame, allora gli accaparratori, con abilità e poco a poco, mettevano fuori il contenuto dei magazzini realizzando in tal modo immensi benefizi.

MARIETTA

Che importavano ad essi le maledizioni, le grida di dolore e d'odio? che importavano le torture di migliaia d'uomini? i signori e i finanzieri avevano mucchi d'oro nei forzieri, e potevano gettarlo pazzamente sui tavolini di giuoco, trasformarlo in castelli, terre, cariche pubbliche, o pure pagarsi tante cene, belle donne ed orgie senza nome!

Il duca della Tremblade era fra questi.

Per cui l'improvvisa entrata dei contrabbandieri, tutti uomini del popolo affamato, nel suo palazzo trasformato in granaio era pei suoi interessi un terribile pericolo.

La presenza di Gian-Miseria era un pericolo anche più grave, per lui.

Le facciate del palazzo s'erano illuminate subito; dietro le alte finestre si vedevano passare delle ombre che agitavano delle torcie, e si udiva il rumore sordo dei passi sugli scalini e sugli impiantiti delle sale della antica dimora.

Specie di assalto silenzioso, strano per la sveltezza terribile, per le sue conseguenze ignote.

Di quando in quando si sentivano più chiaramente le esclamazioni di sorpresa, un grido di soccorso subito soffocato, il rumore di una lotta finita bruscamente e l'invasione continuava irresistibile, come una marea tremenda.

Intorno a Manasse, legato e imbavagliato, ve ne erano altri.

Il capo era là, mascherato, impenetrabile, dando gli ultimi ordini.

— Dieci uomini rimarranno a sorvegliare l'esterno. Al primo allarme, uno di loro verrà ad avvertirmi. State attenti. Come hanno fatto ieri, potrebbero sorprenderci oggi i gabellieri. Andate.

"In quanto a voi — continuò dopo che i dieci uomini ebbero raggiunto il loro posto — prendete questo miserabile e portatelo laggiù in mezzo alla corte, perchè tutti possano assistere al suo giudizio e all'esecuzione del castigo che gli sarà inflitto.

Due contrabbandieri, solidi e forti, presero il corpo dell'ebreo e lo trasportarono dove aveva indicato Gian-Miseria, cioè in mezzo alla corte interna del palazzo.

In quel momento, Bel-Ebat, che abbiamo avuto occasione di presentare ai lettori, Bel-Ebat venne a dire al capo:

— Padrone, i vostri ordini sono eseguiti. Il palazzo è stato rovistato da cima in fondo. Abbiamo legato e imbavagliato cinque o sei servi e due o tre contadini, i soli esseri umani che abbiamo incontrato in questo strano palazzo...

— E il duca?

— Lo abbiamo scoperto in fondo agli appartamenti. Era spaventato e tremava come la foglia quando tira vento. Gli altri, ora gli fanno guardia.

— Bene — disse il capo — ora mi condurrai da lui.

Pomassier, che se ne stava vicino a Gian-Miseria raggiante per la riuscita della sua astuzia, domandò con aria soddisfatta.

— Che cosa dobbiam fare, padrone?

— Vi lascio quell'uomo — rispose Gian-Miseria, accennando l'ebreo disteso immobile al suolo — giudicatelo, condannatelo, eseguite la sua condanna.

— Sarà presto fatto. E dopo?

— Aspetterete i miei ordini?

— Se i nostri assaltano il palazzo?...

— Li lascierete fare.

— Bene — disse Pomassier, mentre Gian-Miseria si allontanava, condotto da Bel-Ebat — ora la finiremo coll'Ebreo, e dopo ci divertiremo. Via, ragazzi, presto all'opera!

Come aveva detto Bel-Ebat, il duca era stato sorpreso dai contrabbandieri.

La sveltezza e il modo imprevviato dell'aggressione non gli avevano permesso di fuggire, o di nascondersi nelle profondità d'uno di quei nascondigli che gli architetti del medio evo costruivano nei muri dei palazzi feudali.

Non aveva neanche cercato di difendersi, ed era rimasto seduto nella sua gran poltrona gotica, dinanzi alla tavola, dove stava un gran registro aperto pieno di cifre.

Uno dei contrabbandieri gli aveva domandato brutalmente:

— Sei tu il duca?

Egli aveva fatto un cenno affermativo.

— Allora, va bene, — aveva detto un altro — Stai cheto e fai il morto. Ora verrà il capo.

Il duca non aveva avuto la forza di balbettare una protesta ed era rimasto immobile nella sua poltrona, battendo le palpebre, lasciando appena filtrare uno sguardo spaurito, non osando fissarsi sulle faccie degli uomini che lo circondavano.

Passarono alcuni minuti, e i contrabbandieri avevano invasa la camera dove lavorava il duca.

La lampada sospesa al disopra della tavola rischiarava potentemente le prime file, lasciando in un'ombra ognor più densa coloro che si stavano al di fuori del cono luminoso projettato dalla ventola.

Le angoscie del duca diventavano intollerabili; un freddo sudore bagnava la sua fronte, e nella sua mente affranta, mille domande terribili si facevano strada.

Chi erano quegli uomini?

Che cosa volevano?

Avevano invaso il palazzo?

Era stato denunziato come accaparratore?

Il popolo affamato si gettava sulle sue ricchezze accumulate?

Venivano a chiedergli ragione delle sofferenze inaudite causate dalla carestia, che era l'opera delle sue infami speculazioni?

I contrabbandieri se ne stavano muti.

Fissavano ostinatamente lo sguardo sprezzante sul viso di quel gran signore che tremava dinanzi a loro.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,29	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	11,40	21,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	13,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,54	—	11,55	16,20	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	3,30	8,—	8,10	14,10	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,3	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,16	—	9,14	12,25	15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,50	—	—	11,45	15,20	17,25	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,10	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,25	15,50	18,40	23,—	23,30
Frascati	7,20	9,23	13,—	17,35	19,28	—	—
Nettuno-Anzio	8,28	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,50	—	14,55	19,50	22,40	—
Terracina-Velletri	8,28	9,40	15,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,52	—	15,50	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,27	9,30	11,31	17,45	festivo	—	—
Bagni a.	6,36	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli p.	festivo	6,55	8,56	12,—	15,50	18,17	—	—
Bagni p.		7,29	9,33	12,37	16,24	18,51	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,43	17,30	19,57	—	—

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50**. L. 57.85 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 78.25 | **300**. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i proprii prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell'*Ernesto Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze* ed è *uno sleale concorrente* della rinomanza di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Locomobili e Trebbiatric

su due e quattro ruote
per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *376 coppiette vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

16 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz. Numerosi certificati e referenze. 2

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE
in 37 Esposizioni e Concorsi.

OTTOMANE L. 21,90-23,90
E PIÙ
solidissime. Letti ferro vuoto completi L. **34.90.** Sofà per salotto stoffa Bourett L. **24.90.** Poltroncine simili L. **12.25.** Poltrone da riposo L. **13.90.** Si spediscono in tutto il Regno. V. Mauli via Tre Cannelle 7, 8 e 9. Roma. — Paglericci trapuntati L. **8.50.** — Materassi vegetali L. **8.50.** Assortimento letti per sposi.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 272-73 — **Della Ditta F.LLI GONDRAND** — ROMA Corso 272-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità sui giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO AFFITTASI VUOTO bellissimo, d'angolo esposizione levante mezzogiorno giardino, scuderia, rimessa, sito al Macao. Le chiavi presso la Casa Commerciale Vay (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 ove trovasi disponibili diverse ville, poderi, tenute da vendere, affittare, cessione di negozi, mutui ipotecari, con annesso studio legale. 27

TORELLO SVIZZERO di circa un anno, da vendersi. Rivolgersi fattoria Voghera, Roma, via Fontanile Arenato 7 fuori porta San Pancrazio, presso il forte Aurelia Antica. 20

CONTESSA LARA Libri si vendono nella Libreria Giovannetti, Depretis 53. Opere curiose scelte francesi, inglesi, spagnole. Sono inoltre in vendita 100 opere d'ingegneria, Dreymann, Curioni, ecc. Prezzi mitissimi. 46

AREA DI MQ. 300 con annessa casa, da affittarsi e vendesi adattatissima per comunità. Dirigersi per informazioni al negozio via dei Pastini N. 116. 43

VENDESI PARIGLIA sauri inglesi, dei quali uno ottimo a sella. Milord, Coupè Phaeton, fabbrica Ferretti. Piazza Costaguti N. 49 Visibili dalle 9 ant. alle 12 meridiane. 20

SI DOMANDA un Mutuo per L. 35000 prima ipoteca su beni rustici in provincia di Roma, circondario di Viterbo dirigersi C. P. Lungo Tevere Castello. Palazzo Della Bitta lett. A. scala A int. 11. Sono esclusi intermediari.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittarsi nella palazzina posta (via della Mercede N. 18) composto di 6 stanze con due ingressi. Prezzo da convenirsi. 2

BOTTEGA d'affittarsi con acqua, gas, cantina Via Monte d'oro N. 21 presso Fontanella di Borghese

APPARTAMENTO con unito giardinetto N. 12 vani esposizione soleggiata; e grandi locali terreni uso studio, scuola, deposito. Affittansi assieme ovvero separati. Dal portiere Finanze 6. 33

APPARTAMENTO MOBILIATO di undici ambienti via 20 Settembre. Elegante, comodissimo, con splendide terrazze, bagno gas vista esposizione incantevole. Affittasi 1. aprile presso amministrazione via Finanze 6. 31

VIA GOITO 46 tre quartieri, due di 5 e l'altro di 6 ambienti con cantine; posizione levante mezzogiorno, sanissima igienica; acqua marcia e felice, fontane, gas, portiere; prezzo fisso; rivolgersi portiere.

QUARTIERI al primo piano, cinque camere e cucina, al terzo piano, altro quartiere di due camere e cucina. Dirigersi portiere via Margutta 59. 47

APPARTAMENTO di 10 vani al 1. piano con 2 ingressi terrazzino a gas. Via in Arcione N. 98. Le chiavi dal portiere. 45

APPARTAMENTI grandi e piccoli con giardino e terrazze. Vuoti e con mobilio. Magazzini terreni. Affittansi nel palazzo Maestri via Venti Settembre, dall'amministrazione. Via Finanze 6. 31

RIPETTA 214 bottega e retrobottega, pavimento a cemento, soffitto a volta, acqua, ecc. Per merceria, orologeria, ufficio e simili. Chiavi Ripetta 213 piano 2. 49

APPARTAMENTO di sei camere (compreso salone di mq. 46) cucina, acqua marcia 2 ingressi, primo piano, affittasi in via Governo Vecchio 94 (angolo piazza Pasquino). 51

VIA FIRENZE N. 10 piano 1 di fronte al teatro Costanzi. Appartamento di 16 vani tra cui quattro grandi sale, giardino galleria raffaellesca. Quattro ingressi, esposto via Firenze e via Napoli in pieno sole. Si affitta anche ad uso esposizioni artistiche

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale dal maggio 1875 al novembre 1890 Trentun semestri completi. Dirigere offerte M. B. fermo in posta.

VINI TOSCANI Grande magazzino via Quirinale 8. Eccellenti vini da pasto a L. 1 1.10 1.20 1.30 al fiasco. Fiaschi 21 a chi ne acquista 20 e 10 due volte. 41

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Moroniana, 208, Roma 3

OCCASIONE Vendonsi scansie e scaffali ed una vetrina completa per negozio. Dirigersi via Mazzini 22 portiere. 5

SIGNORINA TOSCANA trentaduenne già ispettrice per 11 anni primaria casa salute Italia cerca posto guardaroba, governante. Ottime referenze. Dirigersi Q. 2819 Haasenstein e Vogler Roma

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 42

BUONA CUOCA di Montepulciano cerca posto presso buone famiglie. Conosce anche la pasticceria. Buone referenze. Rivolgersi M. A. Via Nazionale N. 208. 42

CONFEZIONANSI CAMICIE da uomo su misura elegantissime pour soirée e colorate, stoffe prima qualità, sistema e taglio Parigino, camiciotte per signora, prezzi limitatissimi Roma via Milano N. 6 p. 1. 45

VIOLONCELLO GUARNERI da vendersi. Dirigersi O 2703 presso i sigg. Haasenstein e Vogler Roma. 49

PIANOFORTE A CODA in buono stato vendesi causa partenza per Lire 100. Via Alessandrina N. 96 p. 4. dalle 19 alle 2. 50

FLEURS BRANCHES FLEURIES bouquets naturelles, décoration d'appartement. Villa Strohl-Fern, Porta del Popolo à gauche de la villa Borghèse. S'adresser au jardinier. 49

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 23 p. ultimo

D'AFFITTARSI

CAMERA AMMOBIGLIATA d'affittare presso buona famiglia via della Croce N. 4a p. p. prossimo al Corso. 39

APPARTAMENTO MOBILIATO di 3 camere con ingresso libero d'affittarsi via Mario de Fiori 38 4. p. 45

APPARTAMENTINO completamente libero, mobiliato signorilmente composto di quattro stanze, ingresso, cucina, in via Palestro 41 interno 3. 21

APPARTAMENTO decentemente mobigliato, oppure camera, bella posizione di fronte ambasciata inglese Via Palestro N. 1 piano 3 Rivolgersi interno 9. 46

VIA DELLA MERCEDE 37 camera e salotto bene mobiliati; annesso gabinetto di toletta, e cesso perfettamente libero. Ingresso libero dalle scale, portiere, scala bellissima. Famiglia distinta. 51

CAMERE MOBILIATE libero nella miglior aria di Roma (villa Ludovisi) presso distinta famiglia. Prezzi convenientissimi. Via Liguria 26 scala 1. int. 1. Prolungamento di via degli Artisti.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Linda Durante mia assenza pericolose salutari giornale. Fecilo ritornando; leggi "Tribuna" spediti venerdì. Penseti come sempre appassionatamente. Procura ritirare varie lettere. Scrivimi. Mille ardenti GIGI

Argo Il tuo silenzio non ha bisogno di commenti. F'ete riferito ciò mi vai calunniando. Questo è il ringraziamento. Ho tutto sopportato ma questo no. Se non è vero discolpati. Pensa che era meglio avermi amica che nemica. 10

Amore La sera mi trattengo fino alle 8 però non ti vedo. Angelo adorato, che disperazione, si potrebbe essere tanto felici, t'amo troppo, questa vita non può durare. Come stai tesoro mio? Sto in pena dimmi qualche cosa. Porti mio ritratto per casa? se sì fammi segno. Attento scherzi mostro. Sono gelosissimo, t'adoro, mille tua persona. Ricorda passato. Quell'affare altro... sta tranquilla. Mille baci infuocati. 12

21 Dicembre Gradito molto tuo pensiero ed auguri, non mi meraviglia corrispondenze tue non lette, stato oltre un mese letto con polmonite, ora meglio assai, non benissimo ancora, se non è cosa urgente verrò positivo primi luglio, non mancherò vederti e confermarti che non sei dimenticata; saluti 7 MAGGIO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia